Struttura di supporto al Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche

PNRR - M2C4 I2.1a - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico

Istruzioni operative per i Soggetti attuatori

Versione 2.0 del 2026.01.26

Sommario

PREMESSA 3
INQUADRAMENTO GENERALE 4
Glossario 4
Contesto normativo del PNRR 8
1. DATI GENERALI 9
1.1 Inquadramento normativo Unionale e Nazionale 12
1.2 Organizzazione della governance della Misura PNRR M2C4 I2.1a 13
1.3 Organizzazione della struttura a supporto del Commissario straordinario 15
2. PROCEDURE IN CAPO AL SOGGETTO ATTUATORE 19
2.1 Avvio degli interventi 19
2.2. Attuazione degli interventi 19
2.2.1. Modalità di attuazione del progetto 19
2.2.2 Modifica rimodulazione del progetto o rinuncia 20
2.2.3 Termini di attuazione del progetto 20
2.2.4 Procedure di individuazione dei soggetti realizzatori di opere 21
2.2.5 Utilizzo dei Ribassi d'asta 22
2.2.6 Rispetto del DNSH 23
2.3 Monitoraggio degli interventi 23
2.3.1 Attività propedeutiche all'utilizzo del Sistema 24
2.3.2 Descrizione delle attività di monitoraggio 24
2.4 Controlli in capo al Soggetto attuatore 25
2.4.1 Controlli amministrativo/contabili sulle procedure e sulle spese 26
2.4.2 Indicazioni utili a garantire la tracciabilità delle spese e alla prevenzione del divieto del doppio finanziamento 27
2.4.3 Misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di rilevazione del titolare effettivo 29
2.4.4 Predisposizione dell'Attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di gara sul sistema ReGiS 33
2.5 Controlli di competenza di altri organismi 35
2.6 Rendicontazione 36
2.6.1 Milestone & Target 36
2.6.2 Spese ammissibili 37
2.6.3 Registrazione delle spese sul sistema ReGiS 39
2.6.4 Rendicontazione delle spese 40
3. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E DI CONSERVAZIONE DOCUMENTALE 47
3.1 Comunicazione e informazione 47
3.2 Conservazione della documentazione 48
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 49
ALLEGATI 58

PREMESSA

Il presente documento, in linea con quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, si propone di fornire ai Soggetti attuatori uno strumento di riferimento per la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In particolare, si vogliono fornire adeguati elementi di informazione per le diverse fasi caratterizzanti l'attuazione degli interventi e, allo stesso tempo, evidenziare i necessari temperamenti da adottare per fronteggiare le sfide di natura gestionale per garantire il conseguimento degli obiettivi istituzionali posti alla base degli impegni assunti dal Commissario straordinario.

Le Istruzioni operative comprendono gli elementi in materia di monitoraggio, rendicontazione e controllo, con il fine di illustrare le procedure riferite ai principali obblighi dei Soggetti attuatori e includono, inoltre, definizioni standard, riferimenti normativi, allegati e format da poter utilizzare per la realizzazione degli interventi.

Eventuali revisioni saranno formalizzate con l'emissione di successivi provvedimenti, trasmessi a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della Misura e pubblicate sul sito istituzionale del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.

Eventuali richieste di chiarimento e/o di contatto per la gestione delle procedure relative al monitoraggio, attuazione, rendicontazione e controllo degli interventi inclusi nella misura M2C4 I2.1a possono essere inviate a cu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it

NOTA BENE: Considerata la natura eterogenea degli interventi ammessi al finanziamento, il testo che segue rappresenta esclusivamente un orientamento che potrebbe non essere sufficientemente esaustivo. Le informazioni ivi riportate potrebbero essere successivamente integrate (di concerto con i Soggetti attuatori) sulla base delle evoluzioni del contesto normativo applicabile e dei conseguenti sviluppi di eventuali nuove modalità attuative. In tal senso, i contenuti del presente documento non potranno costituire base legale per controversie e/o azioni legali derivanti dall'implementazione dei progetti finanziati. L'unico fondamento legale per l'esecuzione degli interventi oggetto di finanziamento con le risorse del PNRR è costituito, pertanto, dal quadro normativo vigente di riferimento e dagli atti convenzionali e/o atti d'obbligo stipulati tra il Commissario straordinario e i soggetti attuatori individuati.

INQUADRAMENTO GENERALE

Glossario

Di seguito sono elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune espressioni e termini comunemente utilizzati nel contesto del PNRR.

Termine	Descrizione
Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR	Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
CLP	Il Codice Locale Progetto (CLP) è un codice alfanumerico univoco che identifica un singolo intervento all'interno del sistema di monitoraggio nazionale (in particolare su ReGiS). Mentre il CUP (Codice Unico di Progetto) identifica l'investimento pubblico nella sua interezza a livello nazionale, il CLP serve a distinguere l'operazione specifica all'interno della gestione amministrativa e informatica dell'Amministrazione titolare. Nel caso di specie il CLP è identificato nel codice identificativo (ID) univoco riportato per ciascun intervento nelle ordinanze del Commissario straordinario.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate a una Missione del Piano. Si articola in una o più Misure.
CUP	Codice Unico di Progetto, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici e del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*cfr.* Sistema informativo ReGiS).
Fondo Next Generation EU-Italia	Fondo istituito per l'attuazione del programma Next Generation EU, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea.
Indicatori di *outcome*	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR mira ad incidere.
Indicatori di *output*	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.

Termine	Descrizione
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti ivi finanziati.
NEXT Generation UE	Strumento temporaneo per la ripresa varato dall'Europa all'interno del quale si colloca, tra gli altri, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ex art. 18 e seguenti Reg. (UE) 2021/241. Il Piano si articola in 6 Missioni e 16 Componenti, contiene il pacchetto di investimenti e riforme individuato dall'Italia per rispondere alle sfide economiche-sociali derivanti dalla crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese in un percorso di transizione ecologica e ambientale.
Principio di non arrecare un danno significativo (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

Termine	Descrizione
Rendicontazione dei *milestone* e *target*	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone* e *target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di progetto	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto/intervento selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP).
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Ispettorato Generale PNRR (già Servizio Centrale)	Istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del regolamento (UE) 2021/241, conformandosi ai relativi obblighi di informazione, comunicazione e di pubblicità. L'Ispettorato è inoltre responsabile della gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR.
Sistema informativo ReGiS	Sistema informativo di cui all'articolo l, comma 1043, della Legge n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle *governance* del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto, pubblico o privato, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR. Nei rapporti con la Struttura di supporto al Commissario straordinario, il soggetto attuatore assicura, altresì, lo svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali relativi ai progetti di cui è responsabile.
Amministrazione Attuatrice delegata	Soggetto a cui l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR affida con specifico atto convenzionale la responsabilità attuativa di un Investimento o parte di esso. La delega può riguardare l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica di selezione Soggetti attuatori esterni così come le funzioni attuative, proprie dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, di presidio e coordinamento, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Termine	Descrizione
Soggetto attuatore esterno o sub-attuatore (ove previsto)	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei progetti, nonché dell'espletamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali relativi ai medesimi progetti.
Soggetto realizzatore (ove previsto)	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dei progetti (es. fornitore di beni e servizi/esecutore dei lavori) e individuato dal Soggetto attuatore o, se previsto, dal Soggetto attuatore esterno, nel rispetto della normativa euro-unitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici.
Struttura di supporto al Commissario straordinario	Struttura organizzativa deputata al coordinamento delle attività di gestione delle misure PNRR di competenza del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023 nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
Organismo indipendente di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Contesto normativo del PNRR

Il Regolamento (UE) 2021/241, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 12 febbraio 2021, ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) al fine di sostenere l'economia nella fase di ripresa dopo la crisi derivata dalla pandemia da "COVID-19".

Questo dispositivo introduce metodologie innovative nelle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e l'Unione europea, segnando il passaggio da programmi di spesa a programmi orientati alle performance e ai risultati. I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) delineano in modo dettagliato il percorso per l'attuazione degli investimenti e delle riforme, identificando traguardi e obiettivi (noti come "*Milestone*" e "*Target*"), il cui soddisfacimento tempestivo, concordato con le istituzioni europee, è una condizione necessaria per il trasferimento delle risorse agli Stati membri beneficiari dei fondi.

Il Regolamento stabilisce anche l'insieme dei principi e dei parametri che devono guidare i Piani Nazionali ed essere rispettati durante la fase di attuazione, tra cui:

- **il principio del "non arrecare danno significativo" (**cd. "*Do No Significant Harm*" – DNSH) e il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. "*tagging*");
- **l'obbligo di accertare l'assenza del cosiddetto "doppio finanziamento"** e, più in generale, l'obiettivo di adottare tutte le opportune misure appropriate per salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- **il rispetto e la promozione della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani, nonché il superamento dei divari territoriali**.

In questo contesto improntato alla valutazione delle *performance* degli interventi e all'efficacia dei risultati, l'Italia ha presentato il suo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale è stato valutato positivamente dalla Commissione europea e approvato dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021[1]. Il Piano italiano delinea un percorso di transizione verso un modello di sviluppo sostenibile e durevole, sostenuto da un concreto potenziamento della capacità amministrativa.

L'implementazione del PNRR italiano, volta a fronteggiare la complessità delle sfide sancite dalle missioni e dalle componenti che lo compongono, **è supportata da un modello di *governance* strutturato in vari livelli:**

- l'**Ispettorato Generale per il PNRR (IGPNRR),** situato presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato[2], coordina l'attuazione del PNRR a livello nazionale e collabora con le istituzioni europee per la rendicontazione e il rilascio dei fondi;
- le **Amministrazioni centrali titolari** (Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio), sono incaricate di attuare le misure del Piano, coordinare le attività di gestione e svolgere il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione delle risorse relative alle riforme e agli investimenti;
- **i Soggetti attuatori**, che realizzano operativamente i progetti del PNRR e sono responsabili del monitoraggio, del controllo, della rendicontazione e della gestione finanziaria dei progetti stessi verso le Amministrazioni centrali competenti.

[1]Notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

[2]Ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021. Paragrafo 1 e sottoparagrafi? 1.1+1.2+1.3? E cancello il testo presente

La **Missione 2** è composta da quattro componenti mirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile:** sviluppare una filiera agricola/ alimentare *smart* e sostenibile, migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere l'economia circolare;
- **Componente 2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile**: incrementare la penetrazione delle rinnovabili nel sistema della produzione e dei consumi italiani tramite il rafforzamento delle reti e l'adozione di soluzioni decentralizzate e *utility scale*, de-carbonizzare alcuni segmenti industriali e avviare soluzioni basate sull'idrogeno;
- **Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici**: rafforzare l'efficientamento energetico incrementando il livello di efficienza degli edifici;
- **Componente 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica:** migliorare la sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici, salvaguardia delle aree verde e della biodiversità, riduzione dell'inquinamento delle acque e del terreno e disponibilità di risorse idriche.

1. DATI GENERALI

Il Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche è destinatario, giusta decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023, della nuova misura **M2C4 Investimento 2.1a** - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico - per un investimento inizialmente pari a 1,2 Mld € di progetti in essere (*cfr. decreto MEF del 3 maggio 2024 del Ministero dell'economia e delle finanze)* - nell'ambito della gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico - individuati e regolamentati da ordinanze, oggetto di ricognizione e definiti dal Commissario straordinario d'intesa con le regioni interessate.

L'obiettivo della Missione 2 Componente 4 del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia è affrontare una serie di debolezze strutturali legate alla gestione delle risorse idriche e dei rischi idrogeologici e adottare misure volte a preservare la biodiversità. Ciò deve essere raggiunto attraverso una combinazione significativa e bilanciata di riforme e investimenti.

Sul fronte delle riforme, la componente propone misure volte principalmente a migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse idriche riducendo la frammentazione del settore, stabilendo un'adeguata politica tariffaria e definendo incentivi per affrontare i problemi legati alla gestione delle acque reflue. Le riforme includono anche la semplificazione della progettazione e dell'attuazione di progetti relativi alle infrastrutture idriche e alla gestione/riduzione dei rischi idrogeologici.

Gli investimenti devono contribuire a mitigare e gestire meglio il rischio idrogeologico in Italia, sia in un'ottica di prevenzione che di adattamento, rendendo le infrastrutture idriche più resilienti. Inoltre, mirano a migliorare la gestione delle risorse idriche (riduzione perdite, gestione reflui, settore agricolo), potenziando la digitalizzazione e l'efficienza energetica. La componente include anche misure per la biodiversità in linea con la Strategia UE 2030.

La componente risponde alle raccomandazioni specifiche per l'Italia (CSR) del 2019 e 2020 riguardanti la transizione verde/digitale e l'efficacia della Pubblica Amministrazione. È previsto che nessuna misura arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'Art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

La descrizione della misura M2C4-I2.1a riportata nella Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea (CID) prevede che gli interventi individuati dal Commissario straordinario ricadano, in particolare, nelle province di Ascoli Piceno, Bologna, Ferrara, Fermo, Firenze, Forlì-Cesena, Modena, Pesaro-Urbino, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini, e riguardino:

a) interventi per ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane. Gli interventi devono prevedere per quanto possibile soluzioni basate sulla natura e possono contemplare il riutilizzo dei materiali trasportati dalle alluvioni. Gli interventi dovrebbero inoltre promuovere, nella misura del possibile, l'adozione di pratiche sostenibili di gestione del suolo e dei terreni per favorire la resilienza a lungo termine dei suoli, arrestarne il degrado e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;

b) interventi di ripristino della rete dei trasporti. Gli interventi possono riguardare infrastrutture complementari (compresi i ponti) che hanno subito danni e che devono essere riparate;

c) interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari.

Il già richiamato decreto MEF del 3 maggio 2024 del Ministero dell'economia e delle finanze, di modifica alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 134 del 10-6-2024, ha previsto l'assegnazione delle risorse per l'intervento a titolarità della PCM – Commissario Straordinario, articolate in due sub-investimenti, come da tabella seguente.

Intervento a titolarità della PCM - Commissario straordinario Emilia-Romagna la Toscana e le Marche				**-**	**1.200.000.000,00**	**1.200.000.000,00**	
M2	C4	Investimento	2.1.A: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi Emilia-Romagna	-	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00	
M2	C4	Sub-Investimento	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico		*334.350.000,00*	*334.350.000,00*	
M2	C4	Sub-Investimento	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - non taggato		*865.650.000,00*	*865.650.000,00*	

Il traguardo M2C4-11 prevede, nell'ambito della misura M2C4-I2.1A, entro il 30 settembre 2024, che una o più ordinanze del Commissario straordinario devono individuare l'elenco esatto degli interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, degli interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, e il numero totale di km di rete dei trasporti da ripristinare. Il valore del numero totale degli interventi ammonta ad almeno 1,2 miliardi di EUR. Il traguardo è stato conseguito e rendicontato nell'ambito della richiesta di pagamento della VII rata, mediante la selezione degli interventi con le ordinanze commissariali n. 35/2024 e 48/2025.

La misura di competenza del Commissario straordinario è stata interessata dalla seconda revisione nazionale del PNRR, volte ad assicurare che gli obiettivi e i traguardi previsti nei Piani possano essere rendicontati inderogabilmente entro l'agosto 2026, approvata dal **Consiglio dell'Unione europea** il **25 novembre 2025**, dopo la preliminare valutazione positiva da parte della Commissione europea il 4 novembre 2025.

La revisione ha comportato la rimodulazione finanziaria e il ridimensionamento degli obiettivi per circostanze oggettive, sulla base dell'analisi dei dati di monitoraggio e delle criticità emerse nel corso dell'attuazione. Per la M2C4 – Investimento 2.1 (a) - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico – si è operata una rimodulazione finanziaria in riduzione di 910 Mln €, per cui la dotazione finanziaria aggiornata ammonta a 290 Mln €, di cui 81,5 Mln € afferenti al sub-investimento con tagging climatico.

La revisione della misura di competenza del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, volta a sostenere gli interventi di ricostruzione, ripristino e riparazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali nel maggio 2023 (M2C4I2.1a), ha conosciuto modifiche di natura semplificativa e sostanziale. Infatti, sono state semplificate sia la descrizione della misura, sia il testo del target finale. Da un punto di vista sostanziale, si è provveduto a inserire un numero univoco di interventi da completare con la corrispondente riduzione del budget assegnato. Tale modifica finanziaria si è resa necessaria a causa del verificarsi di eventi metereologici estremi occorsi nel 2024 che hanno impattato sugli interventi di ricostruzione in corso nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche, già toccati dalle precedenti alluvioni di maggio 2023.

Nella tabella di seguito sono riportate le **principali informazioni aggiornate sull'investimento del Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione nel territorio della regione Emilia-Romagna, Toscana e Marche** ricompreso nella **Missione 2** - Rivoluzione verde e transizione ecologica, **Componente 4** - Tutela del territorio e della risorsa idrica, con l'indicazione del costo totale, della modalità di attuazione, nonché delle relative Milestone & Target associate, in coerenza con gli "*Operational Arrangements*" allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio cd. "CID" 15106/25 Ecofin del 25 novembre 2025.

Missione Componente	Investimento	Importo	Indicatori Milestone &Target	Descrizione Milestone &Target	Modalità attuazione
M2C4	**2.1.a** Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche	290 Mln €	Si / No	**M2C4-11 (M)**: Una o più ordinanze del commissario straordinario devono individuare l'elenco esatto degli interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, degli interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, e il numero totale di km di rete dei trasporti da ripristinare. Il valore del numero totale degli interventi ammonta ad almeno 1,2 miliardi di EUR. (M-Q3-2024)	**Regia**
			Numero certificati di ultimazione dei lavori	**M2C4-11 bis (T):** Rilascio di certificati di ultimazione dei lavori per almeno 190 interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane e interventi di ripristino della rete di trasporto, individuati nelle ordinanze del commissario straordinario (T-Q2-2026)	

Referente dell'Amministrazione centrale titolare (single contact point): Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche:

Nominativo referente	Ing. Fabrizio Curcio
Indirizzo	Via Sardegna, 49 Roma
E-mail	cu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it
PEC	commissarioricostruzione@pec.governo.it

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.1 Inquadramento normativo Unionale e Nazionale

Il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge n. 108 del 29 luglio 2021 e ss.mm.ii., **definisce la governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a livello nazionale, individuando tra l'altro i soggetti coinvolti nell'attuazione e definendo ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni**.

In tale ambito è intervenuto da ultimo il Decreto-Legge del 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 21 aprile 2023, **che revisiona il sistema della governance del PNRR**, (come sinteticamente rappresentato nella Figura 1) **istituendo, fino al 31 dicembre 2026, una nuova struttura presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominata Struttura di missione PNRR**.

Tale struttura, oltre a supportare l'Autorità politica delegata in materia di PNRR per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento relativamente all'attuazione del Piano, **esercita anche funzioni di punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR** ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando le interlocuzioni con la Commissione europea.

Una tra le principali novità introdotte dal suddetto decreto è rappresentata dalla costituzione dell'Ispettorato generale per il PNRR (già Servizio Centrale PNRR) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato **con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea** ai sensi degli articoli 22 e 24 del Regolamento (UE) 2021/241. Resta invece in capo alle Amministrazioni centrali titolari di Misura PNRR il compito primario di presidiare e vigilare costantemente sull'esecuzione degli interventi di propria competenza, al fine di garantire il raggiungimento di Milestone & Target entro le tempistiche stabilite.

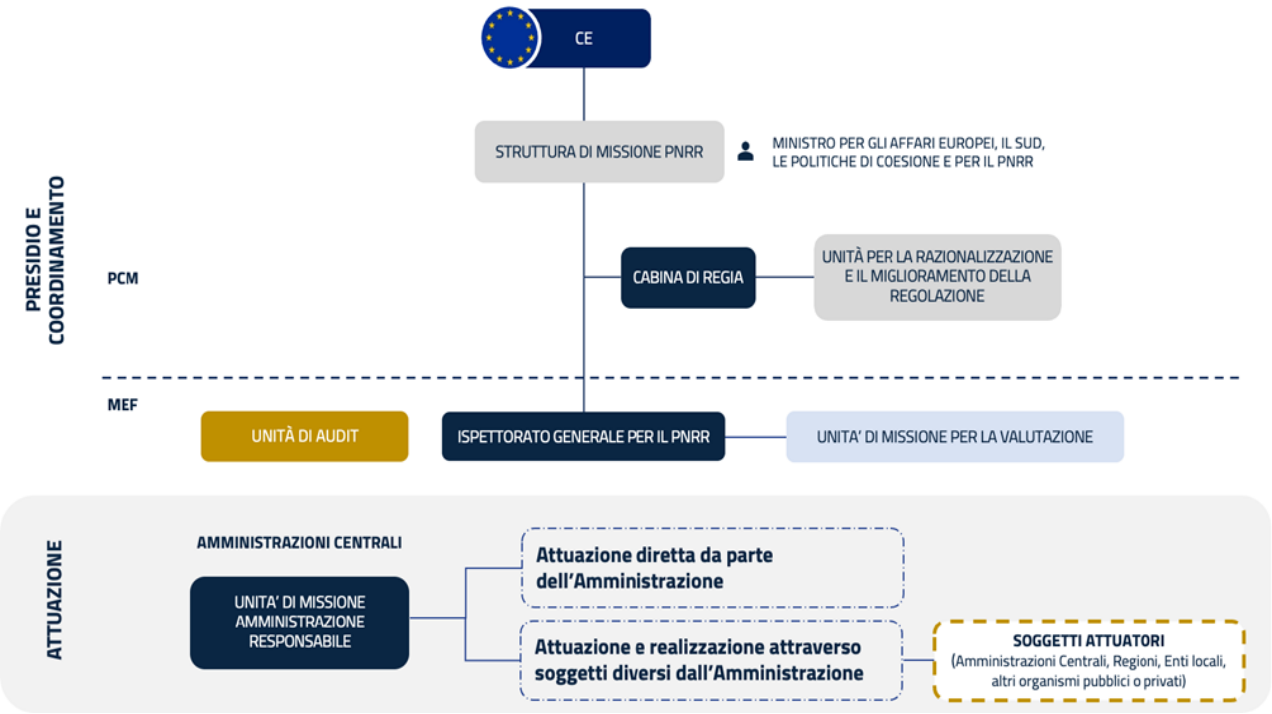


Figura 1. I Soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR

Con riferimento specifico alle strutture responsabili dell'attuazione delle riforme e investimenti previsti nel PNRR, l'articolo 8, comma 1, del citato Decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021, **prevede che ciascuna Amministrazione centrale titolare di Misura PNRR individui, tra quelle presenti ovvero provveda a costituire ex-novo, nell'ambito della costituita Unità di Missione, strutture organizzative dedicate alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di rispettiva competenza.**

1.2 Organizzazione della governance della Misura PNRR M2C4 I2.1a

Il Commissario Straordinario di Governo alla ricostruzione delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche **è individuato quale Amministrazione Centrale Titolare** per l'investimento **PNRR M2C4 I2.1a.**

Il Referente dell'Amministrazione centrale titolare (single contact point) è l'ingegnere Fabrizio Curcio, nominato a decorrere dal 13 gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025, in sostituzione del precedente Commissario straordinario Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, **con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025**, ammesso alla registrazione alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2025.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 2026, l'incarico conferito all'Ing. Fabrizio Curcio con DPR 13 gennaio 2025, quale Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dagli eventi alluvionali che si sono verificati a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 1-bis, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n.100, **è stato prorogato sino al 31 maggio 2026.**

Il Commissario straordinario rappresenta l'organo di vertice e di direzione della Struttura, della quale definisce gli indirizzi strategici e coordina l'attività complessiva.

Il Commissario Straordinario di Governo è stato istituito con il **D.L. 1° giugno 2023, n. 61 (il cosiddetto "Decreto Alluvione"), coordinato con la Legge di conversione 31 luglio 2023, n. 100**. In particolare, l'art. 20-ter del D.L. 61/2023 disciplina specificamente la nomina e le funzioni del Commissario Straordinario. Tra i compiti del Commissario Straordinario, per quanto rilevante ai fini del presente documento, vi è la programmazione e gestione degli interventi di ricostruzione pubblica nelle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti (nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e delle norme UE) per velocizzare l'affidamento dei lavori.

Il quadro normativo di riferimento è stato ulteriormente integrato e potenziato dal **D.L. 7 maggio 2025, n. 65, coordinato con la Legge di conversione 4 luglio 2025, n. 101**, intervenuto con la finalità di evolvere il modello di governance e incrementare la capacità operativa della Struttura Commissariale e dei Soggetti Attuatori, estendendo il perimetro di azione del Commissario Straordinario anche agli eventi alluvionali che hanno interessato la regione Emilia-Romagna nei mesi di settembre/ottobre 2024. Il provvedimento introduce, inoltre, disposizioni urgenti volte all'accelerazione e semplificazione procedurale, necessarie per garantire l'efficace attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica. Tale intervento legislativo mira a ottimizzare i processi di affidamento ed esecuzione dei lavori, garantendo al contempo la piena coerenza con gli obiettivi di monitoraggio e rendicontazione della misura M2C4 I2.1a.

Il Commissario Straordinario si avvale di una **Struttura di supporto** (istituita sempre ai sensi dell'art. 20-ter, comma 2), composta da personale tecnico e amministrativo esperto. A seguito dell'avvicendamento dei Commissari straordinari e dell'adozione del D.L. n. 65/2025, il

Commissario Straordinario ha provveduto con l'Ordinanza n. 44, adottata il 21 maggio 2025 e successivamente registrata dalla Corte dei Conti per l'efficacia definitiva, alla riorganizzazione della Struttura di Supporto, definendo la nuova articolazione interna degli uffici commissariali.

Nell'ambito della struttura di supporto al Commissario straordinario è stata individuata **la struttura dedicata all'attuazione del PNRR,** prevedendo, mediante apposite convenzioni, il supporto dell'UO PNRR del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Società partecipate MEF (Cassa Depositi e Prestiti e Fintecna) con funzioni di assistenza tecnica e supporto tecnico-operativo. Per i dettagli sull'articolazione della struttura di supporto al Commissario straordinario e della struttura, in essa incardinata, dedicata all'attuazione del PNRR si rimanda al *paragrafo 1.3*.

In completa analogia al percorso già attuato e risultato particolarmente efficiente nel sub investimento 2.1b della medesima misura PNRR di titolarità del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di ottimizzare i flussi di monitoraggio e rendicontazione della Misura M2C4 I2.1a, si è provveduto ad aggiornare il sistema di governance, passando dal modello iniziale che prevedeva un rapporto diretto Commissario-Soggetti Attuatori ad una struttura su tre livelli, prevedendo il coinvolgimento delle Regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Marche), già operanti tramite i Presidenti in qualità di **Sub-Commissari**, in qualità di **Amministrazioni Attuatrici intermedie**.

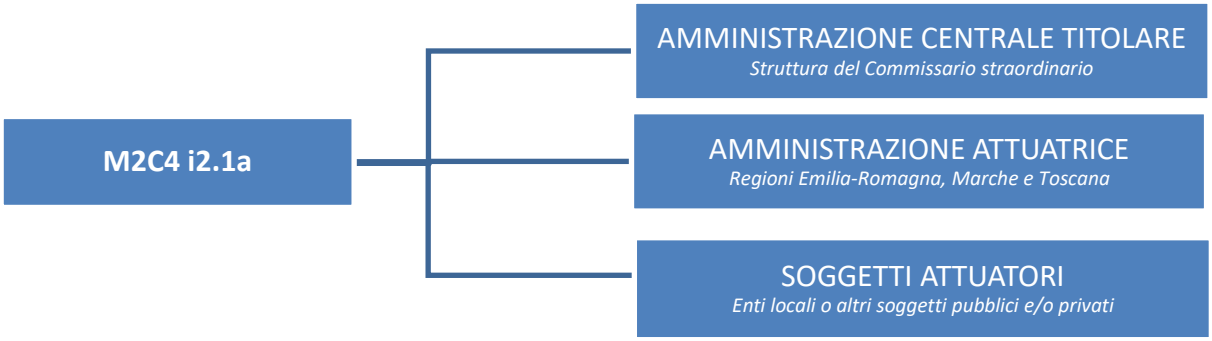
Tale funzione è disciplinata da appositi Accordi di Collaborazione volti a delegare le attività di controllo di primo livello e la verifica della conformità ai principi trasversali del PNRR (DNSH, Tagging climatico, etc.), ferma restando la responsabilità ultima del Commissario Straordinario quale Soggetto Responsabile.

La strategia governance a 3 livelli risulta perfettamente aderente al ruolo che le Regioni, che per il tramite del loro Presidente/Sub-commissario e delle relative strutture regionali, svolgono nell'attività di ricostruzione pubblica nei territori di rispettiva competenza così come delineati al comma 9 dell'art. 20-ter che prevede che i Sub-commissari "*provvedono, nei territori di rispettiva competenza…al coordinamento, al monitoraggio e alla gestione dell'attuazione degli interventi urgenti di ricostruzione pubblica di cui agli articoli 20-octies e 20-novies…*".

I Soggetti Attuatori degli interventi sono gli Enti locali o altri soggetti pubblici e/o privati destinatari dei contributi per la ricostruzione pubblica, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 20-octies e 20-novies del D.L. n. 61/2023. Con successive ordinanze il Commissario Straordinario ha individuato per interventi urgenti di ricostruzione, ripristino e riparazione degli immobili e delle infrastrutture danneggiati in diretta conseguenza degli eventi alluvionali cui destinare contributi per le attività di riparazione, ripristino o ricostruzione, anche finalizzate alla riduzione del rischio idraulico o idrogeologico nei territori interessati, purché strettamente funzionali e per le quali sia verificato il nesso di causalità con i citati eventi calamitosi individuati.

A seguito delle innovazioni introdotte dal D.L. n. 65 del 2025, l'insieme degli interventi ammessi a contributo, unitamente alla disciplina derogatoria utilizzabile e alle procedure per la richiesta, concessione ed erogazione delle risorse finanziarie, è denominato **"piano speciale di ricostruzione"** che può essere rimodulato, nei limiti delle risorse stanziate allo scopo.

Con le Ordinanze del Commissario Straordinario n. 35/2024 e n. 48/2025 sono stati individuati, tra quelli ammessi a contributo, gli interventi da rendicontare, quali *progetti in essere*, nell'ambito della misura PNRR M2C4 I2.1a.



1.3 Organizzazione della struttura a supporto del Commissario straordinario

Il Commissario straordinario**, si avvale di una propria Struttura di supporto, articolata in aree, servizi e unità**, ciascuna delle quali, nell'ambito delle rispettive competenze, svolge attività di assistenza al Commissario stesso, collaborando all'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, come modificato e integrato dal decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2025, n. 101, nonché al perseguimento degli obiettivi in esso previsti.

L'organizzazione della struttura di supporto del Commissario straordinario è stata inizialmente definita mediante le **ordinanze n. 4 del 2023 e n. 21 del 2024**. A seguito dell'avvicendamento dei Commissari straordinari e all'emanazione del D.L. n. 65/2025, il Commissario straordinario con l'**ordinanza n. 44 del 2025** ha modificato l'assetto organizzativo e le modalità di funzionamento della Struttura di supporto.

La struttura di supporto risulta oggi essere articolata in due Aree, coordinate da dirigenti di livello generale, a loro volta articolata in servizi, coordinati da dirigenti di livello non generale, nonché in servizi di staff e unità operative, che, nell'ambito delle rispettive competenze, svolgono attività di supporto al Commissario straordinario, concorrendo all'attuazione degli obiettivi e delle attività affidate dalla legge di riferimento per la ricostruzione.

La struttura organizzativa può essere così descritta:

1. **Area tecnica:** retta da un dirigente generale, coordina le attività volte alla realizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione, privata e pubblica nei territori interessati, in conformità a quanto previsto dagli articoli 20-*sexies*, 20-*septies*, 20-*octies*, 20-*novies e 20-decies* del decreto-legge e dai commi da 435 a 442 dell'art. 1 della legge n. 213 del 2023 con specifico riferimento a quanto previsto nell'ambito del PNRR. L'Area tecnica, che recepisce le funzioni in capo all'Unità di coordinamento per l'impiego dei fondi PNRR, è articolata in:

   - **Servizio ricostruzione privata;**
   - **Servizio infrastrutture e edilizia pubblica;**
   - **Servizio assetto territoriale**.

2. **Area amministrativa, giuridica e finanziaria:** retta da un dirigente generale, coordina le attività volte al funzionamento della struttura di supporto, alla gestione del personale ad essa afferente, alla stipula di accordi e convenzioni con i diversi soggetti concorrenti all'azione del Commissario straordinario, alla cura degli aspetti giuridici, legislativi e del contenzioso relativi alle attività del Commissario straordinario, alla programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione, privata e pubblica nei territori interessati, in conformità a quanto previsto dagli

articoli 20-*ter* e 20-*quinquies*, del decreto-legge e dai commi da 435 a 442 dell'art. 1 della legge n. 213 del 2023 e, per i profili di competenza, dagli altri articoli del decreto-legge individuati nell'ambito dei relativi Capi da 1-*bis* a 1-*qinquies,* nonché alla gestione della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario.

Tale area è articolata in:

- **Servizio affari generali;**
- **Servizio affari giuridici;**
- **Servizio affari finanziari.**

3. **Servizi di staff:**

- **Servizio segreteria tecnica**, supporta il Commissario Straordinario nell'attività di raccordo organizzativo ed operativo tra l'Area tecnica e l'Area amministrativa, giuridica e finanziaria e tra queste e i servizi di staff e le unità, anche al fine di trattare e istruire questioni di interesse trasversale, produrre la relativa documentazione e monitorare la complessiva azione commissariale. Il Servizio supporta, inoltre, il Commissario nelle attività connesse alle relazioni istituzionali con i soggetti pubblici e privati e con le competenti autorità, nonché con la Cabina di coordinamento di cui all'art. 20-*quater*, commi da 1 a 3, del decreto-legge. Svolge, infine, eventuali incarichi specifici affidati dal Commissario.
- **Servizio comunicazione e stampa**, coordina le funzioni discendenti dalla legge 7 giugno 2000, n. 150, ovvero si occupa della gestione dei rapporti con gli organi di informazione, della diffusione di messaggi e note stampa, della rassegna stampa, della gestione del sito *web* istituzionale e dei canali social del Commissario straordinario, della gestione delle relazioni con i cittadini e cura, altresì, su indicazione del Commissario straordinario, le attività volte all'approvazione ed attuazione del piano di comunicazione alla popolazione concernente la realizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza del rischio idraulico e idrogeologico in relazione all'evoluzione delle condizioni del territorio a seguito dell'attuazione degli interventi di cui all'art. 20-*quater*, comma 3-*bis*, del decreto-legge.

4. **Unità operative**:

- **Unità segreteria organizzativa**, supporta il Commissario straordinario nell'organizzazione e gestione delle proprie attività ordinarie e si raccorda per le questioni di natura tecnica, strategica e di rapporti istituzionali, con il Servizio segreteria tecnica. L'Unità assicura, altresì, in raccordo con l'Unità sistemi informativi, le attività di gestione documentale.
- **Unità sistemi informativi,** supporta il Commissario straordinario assicurando la gestione tecnico-operativa dei sistemi informativi in uso ed eventualmente da sviluppare e funge da collegamento per tali aspetti con le altre articolazioni della struttura di supporto e con le omologhe strutture dei Sub Commissari e con gli altri soggetti pubblici o privati con i quali si relaziona il Commissario.
- **Unità presidio della legalità,** supporta il Commissario straordinario per la verifica degli interventi di ricostruzione pubblica e privata previsti dal decreto-legge con riferimento ai profili di rispetto della legalità e funge da collegamento per tali aspetti con le altre articolazioni della struttura, con l'Autorità nazionale anticorruzione, con le Prefetture e con gli altri soggetti pubblici o privati interessati. L'Unità supporta, altresì, il Commissario nell'organizzazione e gestione delle attività ispettive, di controllo e vigilanza per la prevenzione e la repressione di illeciti correlati all'utilizzo di contributi pubblici di cui agli articoli 20-*ter*, comma 7, lettera c), numero 2), e 20-septies, comma 5, del decreto-legge.

Nella figura seguente **si riporta l'organigramma della struttura** di supporto al Commissario Straordinario, così come definito nell'Ordinanza 44/2025.

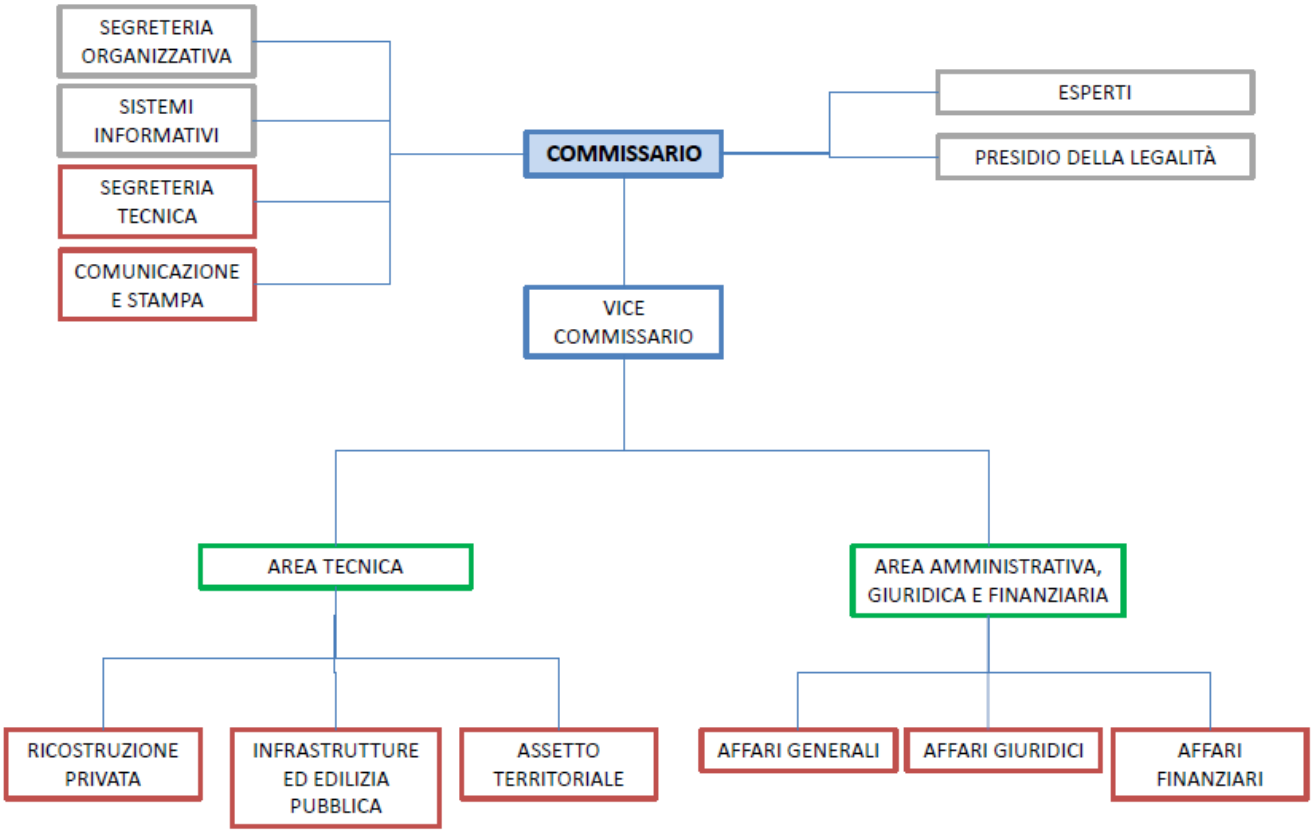


Figura 2. Organigramma

Nell'ambito della Struttura di supporto al Commissario straordinario, aree tecnica e amministrativa giuridica e finanziaria, **con Determinazione del Commissario straordinario n. 192 del 30/10/2025 si è provveduto all'aggiornamento della struttura organizzativa per l'attuazione della misura PNRR M2C4 Investimento 2.1a, nonché alla nomina del referente antifrode e alla costituzione del gruppo operativo per la valutazione del rischio frode.** La struttura organizzativa per l'attuazione della misura PNRR **si articola in tre funzioni** operative principali:

Funzione di coordinamento generale della gestione

incardinata nel Servizio infrastrutture ed edilizia pubblica

Funzione di monitoraggio e attuazione

incardinata nel Servizio assetto territoria

Funzione di rendicontazione e controllo

incardinata nell'Area amministrativa, giuridica e finanziaria.

Nello specifico, al netto delle competenze trasferite alle Amministrazioni Attuatrici, **a tali funzioni competono le seguenti attività**:

Funzione PNRR	Coordinatore	Funzioni	Risorse dedicate alla gestione del PNRR
Funzione di coordinamento generale della gestione	**Ing. Giovanni De Carlo** (Dirigente Servizio Infrastrutture e edilizia pubblica - Area tecnica)	• presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Commissario straordinario e sul raggiungimento dei relativi Milestone & Target; • coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti di competenza e definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica; • controllo sulla gestione finanziaria degli investimenti affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con PNRR; • emanazione e predisposizione di linee guida e istruzioni operative destinate ai Soggetti attuatori; • vigilanza sull'adozione delle iniziative da adottare necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.	• Personale assegnato: Ing. Laura Albicini, dott.ssa Ermira Rama; • Personale di supporto: n. 3 unità di cui alla convenzione CDP/Fintecna • Assistenza esperta: UO PNRR del Dipartimento di Protezione Civile presso la PCM
Funzione di monitoraggio e attuazione	**Dott. Marco Bacchini** (Dirigente Servizio Assetto territoriale - Area Tecnica)	• funzioni di presidio sull'attuazione dell'investimento PNRR e sul raggiungimento dei relativi Milestone & Target; • assistenza e supporto tecnico ai Soggetti Attuatori per la pianificazione operativa, la progettazione e l'attuazione degli interventi, inclusa assistenza su aspetti finanziari e giuridico amministrativi; • vigilanza sulla trasmissione all'Ispettorato generale per il PNRR dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli interventi tramite ReGiS.	• Personale assegnato: ing. Antonio Cardoni Martinetti, dott.ssa Paola Ammeli; • Personale di supporto: n. 3 unità di cui alla convenzione CDP/Fintecna
Funzione di rendicontazione e controllo	**Dott.ssa Manuela Messina** (Direttore Area Amministrativa, Giuridica e Finanziaria)	• ricezione e controllo dei Rendiconti di Progetto dei Soggetti Attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di Milestone & Target in coerenza con gli impegni assunti; • coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti, definizione di procedure di gestione e controllo e della manualistica, emanazione di linee guida per l'esecuzione delle procedure di attuazione e rendicontazione, la gestione finanziaria degli investimenti, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure relative agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR; • assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi intermedi e finali (Milestone & Target); • vigilanza sulle attività di verifica della regolarità delle procedure e delle spese eseguite, sulle attività di ricezione delle rendicontazioni dei soggetti attuatori, sullo stato di avanzamento finanziario e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali e sull'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.	• Personale assegnato: Ten. Col. (EI) com. s.SM Walter Mitola Petruzzelli, dott.ssa Gabriella Carunchio; • Personale di supporto: n. 6 unità di cui alla convenzione CDP/Fintecna.

Il Commissario Straordinario, per l'attuazione della misura PNRR M2C4 Investimento 2.1a, **si avvale del supporto tecnico specialistico fornito da Cassa Depositi e Prestiti** in forza di una apposita Convenzione sottoscritta il 07 agosto 2025, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti in data 29 agosto 2025, foglio n. 2314, **e del contributo qualificato del personale della UO PNRR del Dipartimento della Protezione Civile**, anch'esso sancito da apposita convenzione sottoscritta il 04 agosto 2025.

2. PROCEDURE IN CAPO AL SOGGETTO ATTUATORE

2.1 Avvio degli interventi

Al fine di garantire il corretto svolgimento delle funzioni e delle attività volte al perseguimento dei traguardi e degli obiettivi afferenti agli interventi di competenza, come indicato nella Ordinanza "PNRR" del Commissario Straordinario, i Soggetti attuatori, per l'attuazione dell'intervento **assumono l'impegno a:**

- **rispettare gli adempimenti e le condizionalità dei progetti finanziati** a valere sulle risorse del PNRR mediante l'invio della **dichiarazione di realizzazione degli interventi dell'investimento 2.1a** (di cui al *template* Allegato **IoSA n. 1 – "*Dichiarazione di realizzazione dell'intervento*"**) firmata dal legale rappresentante del Soggetto attuatore/RUP e/o da altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore;
- **richiedere l'abilitazione al sistema ReGiS** (di cui al *template* **Allegato IoSA n. 7** – "***Template censimento dei Soggetti Attuatori***").

La dichiarazione di cui al già menzionato Format **Allegato IoSA n. 1, dovrà essere caricata nel modulo ReGiS denominato**: "*Configurazione e Gestione delle Operazioni*" nella sezione *"Anagrafica Progetto"* all'interno della sottosezione *"Localizzazione Geografica*" dove è possibile accedere alla funzione *"Carica documentazione"*.

2.2. Attuazione degli interventi

2.2.1. Modalità di attuazione del progetto

Il Soggetto attuatore attua il progetto di propria competenza secondo le istruzioni di cui al presente documento del Commissario Straordinario per l'Emergenza alluvione.

I progetti sono classificabili, coerentemente con quanto previsto dall'annesso alla "*Council Implementing Decision*" (Decisione di esecuzione del Consiglio 15106/25 Ecofin del 25 novembre 2025), **in interventi volti a**:

- **CAT 1 - Interventi per ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione da inondazioni e frane**. Gli interventi devono prevedere per quanto possibile soluzioni basate sulla natura e possono contemplare il riutilizzo dei materiali trasportati dalle alluvioni. Gli interventi dovrebbero inoltre promuovere, nella misura del possibile, l'adozione di pratiche sostenibili di gestione del suolo e dei terreni per favorire la resilienza a lungo termine dei suoli, arrestarne il degrado e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici – **sub-misura A1 (con tagging);**
- **CAT 2 - Interventi ripristino edifici pubblici,** compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari **sub-misura A2 (no tagging);**

- **CAT 3 - Interventi per ripristinare la rete dei trasporti.** Gli interventi possono riguardare infrastrutture complementari (compresi i ponti) che hanno subito danni e che devono essere riparate – **sub-misura A2 (no tagging).**

Ci si attende che questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "*non arrecare un danno significativo*" (2021/C58/01). L'investimento non prevede l'installazione o la sostituzione di caldaie a gas, né l'acquisto di veicoli.

I progetti, identificati dal codice locale di progetto (CLP) corrispondente al codice ID univoco delle ordinanze del Commissario Straordinaio, sono attuati in conformità:

- **alle indicazioni di intervento elaborate dalla Struttura di supporto al Commissario Straordinari**o, in qualità di Amministrazione centrale titolare, mediante le apposite Ordinanze;
- **ai dati del CLP/CUP**.

Per i progetti già avviati valgono le disposizioni contenute nelle relative Ordinanze e le indicazioni contenute nelle presenti Istruzioni operative.

2.2.2 Modifica rimodulazione del progetto o rinuncia

I progetti possono essere modificati e/o rimodulati, nel rispetto del decreto legislativo n. 36 del 2023 e in conformità a quanto previsto nelle ordinanze commissariali.

2.2.3 Termini di attuazione del progetto

Il Soggetto attuatore è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto di investimento secondo gli obblighi indicati nella dichiarazione di cui al *template* **Allegato IoSA n.1 – "*Dichiarazione di realizzazione dell'intervento*"**, la normativa di riferimento e/o le presenti Istruzioni.

Le attività di progetto avviate dal Soggetto attuatore dovranno rispettare il cronoprogramma previsto, redatto in coerenza con gli "*Operational Arrangements*" allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio vigente.

Più in particolare la milestone M2C4-11bis di cui agli "*Operational Arrangements*" prevede: il rilascio di **certificati di completamento dei lavori per almeno 190 interventi** volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane e interventi di ripristino della rete di trasporto, individuati nelle ordinanze del commissario straordinario, **entro il 30 giugno 2026.** Per ulteriori dettagli si rimanda al *paragrafo 2.6.1.*

Il soggetto attuatore a conclusione dell'intervento deve predisporre l'attestazione di chiusura dell'intervento, di cui al *template* **Allegato IoSA n. 10 – "*Attestazione chiusura di intervento*"**, firmata dal legale rappresentante del Soggetto attuatore/RUP e/o da altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore. **Tale Attestazione deve essere caricata** nella *tile* ReGiS *Anagrafica di Progetto sez. "Cronoprogramma/Costi – Fase procedurale– Esecuzione Lavori* (all'interno della sezione Allegati).

2.2.4 Procedure di individuazione dei soggetti realizzatori di opere

In seguito alla sottoscrizione degli atti di cui al capitolo 2, il Soggetto attuatore procede all'indizione di gare per l'affidamento di lavori/servizi **nel rispetto**:

- **della normativa nazionale e unionale**, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.);
- **delle norme nazionali** che introducono semplificazioni e sospensioni per gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR;
- **delle deroghe previste dalle Ordinanze Commissariali**;
- **degli obblighi derivanti dal PNRR** prescritti negli atti normativi/amministrativi di riferimento di cui al *template* **Allegato IoSA n. 1 – "*Dichiarazione di realizzazione dell'intervento*"**

Nelle procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni i Soggetti attuatori **dovranno porre particolare cura**, attraverso l'inserimento di specifiche previsioni nei documenti di gara:

- **del rispetto del principio DNSH;**
- **del rispetto del principio di non discriminazione e pari opportunità;**
- **del rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interesse.**

Nella fase di predisposizione e approvazione di un Avviso/Bando di gara, il Soggetto attuatore deve provvedere all'inserimento di specifiche clausole/requisiti e/o punteggi premiali utili ad orientare le soluzioni tecniche e amministrative delle attività da realizzare al fine di garantire il rispetto delle specifiche condizionalità PNRR e di tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto, del principio DNSH nonché dei principi trasversali.

In particolare:

- **Per il rispetto delle condizionalità PNRR**, deve garantire coerenza con gli elementi di dettaglio della Misura (nesso causale con gli eventi alluvionali di maggio 2023) e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento, con riferimento alle *Milestone* e *Target* citate nell'Annesso alla CID. Inoltre, è necessario prevedere monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e messa in campo di azioni correttive. Il Soggetto attuatore deve, pertanto, verificare che per ogni attività vengano indicati i tempi di conclusione delle attività in modo da poter monitorare le tempistiche attuative e venga assicurata l'effettiva realizzabilità della *Milestone* corrispondente.
- **Per il rispetto del DNSH**, deve indicare nei documenti "chiave" della procedura gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore in coerenza con quanto previsto **nell'Allegato Si.Ge.Co. n. 1 – "*Istruzioni DNSH*"** al Si.Ge.Co. del Commissario Straordinario al quale si rimanda.
- **Per il rispetto dei principi trasversali**, il Soggetto attuatore deve inserire, ove applicabili, l'acquisizione di attestazioni/dichiarazioni in riferimento ai principi trasversali PNRR relativi al Progetto, nonché prevedere specifiche sezioni del bando relative a specifici elementi di attenzione come l'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica.

Nella fase di stipula del contratto con il Soggetto realizzatore, il Soggetto attuatore dovrà prevedere l'inserimento nel contratto di apposite clausole specifiche finalizzate al rispetto dei requisiti e delle condizionalità PNRR, per quanto applicabili, nonché di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura, il rispetto del principio del DNSH semplificato e dei principi trasversali (anch'essi per quanto applicabili).

In particolare:

- **Per il rispetto delle condizionalità PNRR**, deve prevedere nei documenti contrattuali il rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in linea con le tempistiche del crono programma procedurale di misura. È inoltre necessario prevedere l'obbligo della comunicazione del monitoraggio in *itinere* del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, l'applicazione di penali/azioni sanatorie in caso di ritardi nonché il rilascio di eventuali attestazioni di conclusione delle attività al fine di attestare il raggiungimento dei Target associati al progetto.

  Deve, inoltre, accertarsi che nei documenti contrattuali siano indicate espressamente le clausole previste nell'Allegato CID relativamente alle *Milestone* della misura.

- **Per il rispetto del DNSH**, deve verificare che nei documenti contrattuali sia indicato il rispetto del principio del DNSH richiamato nei documenti programmatici e, inoltre, accertarsi di aver acquisito e verificato le eventuali attestazioni del Soggetto realizzatore previste nei documenti programmatici.

- **Per il rispetto dei principi trasversali**, deve verificare che nei documenti contrattuali sia indicato il rispetto dei requisiti fissati negli atti programmatici e, inoltre, accertarsi di aver acquisiti e verificato eventuali attestazioni in riferimento ai principi trasversali del PNRR.

Il Soggetto attuatore è responsabile anche dell'operato di eventuali centrali di committenza individuate dallo stesso per l'attuazione dei progetti.

Trattandosi di una misura riguardante solo ed esclusivamente i progetti in essere, saranno ammessi a rendiconto solo i progetti rientranti nelle Ordinanze PNRR del Commissario Straordinario.

A valle dell'espletamento della procedura di selezione **il Soggetto attuatore è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo ReGIS** di tutti i dati e le informazioni minime in merito alla procedura di gara espletata (es. tipologia procedura – importo a base di gara sopra/sottosoglie ecc.) e alla relativa aggiudicazione (es. dati contratto/contraente, appaltatore, sub-appaltatore, etc.), come indicato nel *paragrafo 2.3*.

Il Soggetto attuatore deve inoltre compilare sul sistema ReGiS l'Attestazione delle verifiche svolte sulle procedure di gara (*cfr. par. 2.4.4*).

2.2.5 Utilizzo dei Ribassi d'asta

È possibile utilizzare le economie derivanti da ribassi d'asta da parte del Soggetto attuatore secondo le disposizioni previste dalle ordinanze Commissariali.

2.2.6 Rispetto del DNSH

Come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e dalla successiva Circolare n. 22, del 14 maggio 2024 *"Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)",* nella fase attuativa degli interventi è necessario **dimostrare che le attività di progetto sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali**.

A riguardo il Soggetto attuatore deve compilare le *checklist* del DNSH (Allegato IoSA n. 8 – "*Checklist DNSH M2C4 I2.1a*") al fine di verificare la sussistenza degli elementi che rendono un intervento conforme al principio DNSH. La *checklist* DNSH deve essere sottoscritta dal RUP.

Per ulteriori dettagli in tema di DNSH si rimanda alla Circolare MEF-RGS del 14 Maggio 2024, e all'Allegato SiGeCo n. 1 - *"Istruzioni DNSH".*

2.3 Monitoraggio degli interventi

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 stabilisce che le Amministrazioni Centrali Titolari di misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), **sono responsabili del monitoraggio costante dei dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure di loro competenza**.

Questo monitoraggio riguarda anche lo stato di avanzamento degli obiettivi intermedi e finali correlati alle suddette misure, nonché la trasmissione e la validazione dei dati finanziari e dell'effettiva realizzazione fisica e procedurale dei singoli progetti.

I Soggetti attuatori, attraverso la comunicazione dei dati di avanzamento relativi alle singole proposte progettuali, **contribuiscono all'intero flusso informativo** necessario per la sequenza di adempimenti e responsabilità nell'ambito del monitoraggio degli interventi.

Il Commissario Straordinario per lo scambio elettronico dei dati ha scelto di utilizzare il sistema informativo ReGiS, sviluppato e messo a disposizione dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, così come previsto dall'art. 1, comma 1043, Legge n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), progettato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella compilazione del Piano.

Gli elementi contenuti nel sistema informatizzato ReGiS costituiscono base informativa di riferimento sia per l'elaborazione di tutta la documentazione ufficiale relativa al Piano, sia per la divulgazione delle informazioni sullo stato di attuazione del PNRR e degli interventi finanziati.

Per garantire un controllo efficace durante la fase di esecuzione del Piano e adottare eventuali misure correttive o aggiustamenti necessari per assicurare il raggiungimento tempestivo degli obiettivi previsti entro le scadenze stabilite nei cronoprogrammi di misura e di progetto, **i Soggetti attuatori devono dunque procedere prontamente all'aggiornamento dei dati e delle informazioni sul sistema ReGiS**.

Per ulteriori dettagli sul monitoraggio si rimanda al Si.Ge.Co. del Commissario Straordinario.

2.3.1 Attività propedeutiche all'utilizzo del Sistema

Per procedere al monitoraggio degli interventi, **il Soggetto attuatore deve richiedere la profilazione della propria utenza ReGiS** mediante la compilazione dell'apposito *template* **Allegato IoSA n. 7 – "*Template censimento dei Soggetti Attuatori ReGiS*"**, e inviarlo con mail di cui nell'oggetto la dicitura *"Richiesta di attivazione utenze ReGiS*" ai seguenti recapiti e-mail:

A:	monitoraggiopnrr@mef.gov.it
CC:	cu.fondipnrr@commissarioricostruzione.it

Il *Template* deve essere compilato solo nella parte relativa alla sezione B) con le seguenti informazioni:

- Dati anagrafici utente;
- Dati delle iniziative PNRR;
- Dati dei progetti;
- Ruolo.

La sezione A) invece risulta già precompilata.

È inoltre possibile designare uno o più utenti come "referenti" per i progetti specificati nella richiesta. **Questi utenti agiranno come contatti principali per le comunicazioni tra l'Amministrazione attuatrice, l'Amministrazione centrale titolare** (Struttura commissariale) e il Soggetto attuatore, relativamente all'inserimento dei dati.

Il modulo di richiesta non presenta restrizioni sull'associazione tra utenti e Codice Unico di Progetto (CUP) o Codice Locale di Progetto (CLP), consentendo quindi che ogni utenza attivata possa anche essere associata a tutti i progetti (CLP/CUP), ed ogni progetto possa essere associato a più utenze del Soggetto attuatore.

2.3.2 Descrizione delle attività di monitoraggio

I Soggetti attuatori devono registrare tutte le informazioni rilevanti che riguardano i progetti di propria competenza. Tali informazioni riguardano in primo luogo il livello di pianificazione, con la registrazione dei dati relativi all'anagrafica del progetto (descrizione, finalità, costo, contributo al target della misura, localizzazione, procedure di aggiudicazione, etc.), al relativo cronoprogramma procedurale, ossia descrizione e tempistiche previste per l'espletamento delle fasi rilevanti per la messa in opera del progetto (atti amministrativi di approvazione, adempimenti contabili, acquisizioni di autorizzazioni/visti/licenze/pareri tecnici, procedure di gara per l'affidamento di lavori/forniture/servizi, stipula dei contratti, avvio dei lavori, etc.).

Il cronoprogramma di progetto deve comprendere il relativo cronoprogramma di spesa. Nella fase di avvio del sistema, laddove i dati di pianificazione progettuale siano già registrati in sistemi informatici locali, nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui alla citata Legge n. 196/2009, non sarà necessario il reinserimento manuale degli stessi nel sistema ReGiS da parte delle singole Amministrazioni, ma il caricamento sarà assicurato mediante procedure automatizzate a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Tale procedura è, in particolare, prevista per i progetti PNRR già censiti nel sistema CUP (es. cd. "Progetti in essere").

I Soggetti attuatori devono inserire nel sistema ReGiS i dati riguardanti:

- **esecuzione procedurale**, ossia registrare l'avanzamento delle fasi del progetto, inclusa la data di completamento e i documenti pertinenti. Devono anche segnalare eventuali contestazioni riguardanti l'avvio o l'esecuzione dei progetti, indicando date, autorità coinvolte e decisioni prese;
- **realizzazione fisica**, segnalando lo stato concreto di avanzamento dei progetti attraverso indicatori definiti e censiti sul sistema informatico ReGiS. I dati inseriti dovranno trovare corrispondenza negli Stati di Avanzamento Lavori formalmente approvati (SAL – ove di pertinenza) ovvero negli altri documenti formali attestanti l'esecuzione dei progetti, unitamente alla documentazione relativa ai controlli (e relativi esiti) effettuati dal Soggetto attuatore. Compete al Soggetto attuatore garantire la coerenza tra il progresso fisico e i dati finanziari;
- **esecuzione finanziaria**, i dati da registrare attengono sostanzialmente le procedure di affidamento, gli impegni g.v. (contratti stipulati), i giustificativi di spesa prodotti dai fornitori/realizzatori (fatture) e i pagamenti effettuati per i progetti.

Secondo le funzionalità previste dal sistema vengono inoltre alimentati anche i dati relativi agli "indicatori comuni" pertinenti per la misura. **I dati possono essere inseriti in qualsiasi momento all'interno dell'applicativo** e devono essere caricati sul sistema ReGiS secondo le indicazioni previste dalla Circolare MEF/RGS n. 27 del 21/06/2022 e ss.mm.ii.

Il Soggetto attuatore provvede inoltre a caricare sul sistema ReGiS anche la documentazione a comprova dell'effettivo raggiungimento di M&T come indicato nel *paragrafo 2.6.1*.

Laddove vengano rilevate delle carenze e delle anomalie sui dati caricati sul sistema il Soggetto attuatore deve apportare le correzioni/integrazioni del caso segnalate da parte dell'Amministrazione attuatrice.

I dati caricati sul sistema ReGiS sono oggetti di pre-validazione da parte dell'Amministrazione attuatrice e, successivamente, **di validazione da parte dell'Amministrazione Centrale Titolare** (*per ulteriori dettagli cfr. Si.Ge.Co. del Commissario Straordinario*). Per ulteriori dettagli sulle modalità di implementazione dei dati sul sistema si rimanda ai Manuali utente di ReGiS consultabili all'interno della piattaforma ReGiS.

2.4 Controlli in capo al Soggetto attuatore

In coerenza con le prescrizioni emanate nella Circolare del MEF n. 30 dell'11 agosto 2022 inerente alle "*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR",* nella Circolare 9 del 10 febbraio 2022 recante *"Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*, nella Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 recante *"Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"* e nella Circolare n. 16 del 14 aprile 2023 cui si rimanda, nella fase di attuazione degli interventi **i Soggetti attuatori assumono specifici obblighi in tema di controllo.**

Più in particolare il Soggetto attuatore effettua:

- **controlli ordinari amministrativo – contabili** (autocontrollo) volti ad attestare la regolarità amministrativo-contabile delle procedure di affidamento; la regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione; il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali, per quanto applicabile, del PNRR, nonché il rispetto del divieto di doppio finanziamento e del conflitto di interesse (*cfr. par. 2.4.1.*);

- **controlli su *milestone* e *target***, necessari per assicurare il corretto raggiungimento degli obiettivi associati agli interventi di competenza (*cfr. par. 2.6.1*).

2.4.1 Controlli amministrativo/contabili sulle procedure e sulle spese

Per quanto riguarda il controllo della regolarità amministrativo-contabile delle procedure di affidamento e delle spese relative al PNRR, si sottolinea che la verifica richiesta al Soggetto attuatore riguarda tutti gli atti direttamente o indirettamente correlati alle spese.

In particolare, il Soggetto attuatore dovrà effettuare i controlli ordinari amministrativo-contabili nelle fasi di:

- approvazione e pubblicazione del bando di gara e relativi allegati;
- ricezione e istruttoria delle domande di partecipazione;
- nomina della commissione (se prevista);
- valutazione delle domande;
- proposta di aggiudicazione e aggiudicazione;
- stipula del contratto;
- esecuzione e collaudo/certificato regolare esecuzione;
- pagamento delle spese.

Più in particolare il Soggetto attuatore in fase di controllo deve effettuare le verifiche sul corretto espletamento delle procedure di selezione, come meglio indicato nel *paragrafo 2.4.4.*

Nella fase di esecuzione del contratto, il Soggetto attuatore deve effettuare i controlli ordinari amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente, garantendo il loro svolgimento prima della rendicontazione delle spese all'Amministrazione attuatrice. In particolare, deve:

- **svolgere i controlli ordinari amministrativo contabili** nonché di gestione su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute (es. atti di approvazione SAL, certificati di regolare esecuzione, certificati di pagamento, impegni contabili, provvedimenti di liquidazione, bonifici ecc.);
- **svolgere la verifica della presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa emessi dal forniture (fattura), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente** e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, indicazione riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento (*cfr. par. 2.4.2*).

Si precisa che tali **controlli sono da svolgersi in maniera continuativa** e da attestare in occasione della trasmissione del Rendiconto di Progetto da inviare per il tramite del Sistema ReGiS all'Amministrazione attuatrice (*cfr. par. 2.6.4*).

Il Soggetto attuatore deve registrare i controlli effettuati nelle *checklist* di cui ai *template* **Allegato IoSA n. 6 - *"Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione"* e Allegato IoSA n. 6.1 – *"Checklist autocontrollo sulle spese"*,** che devono essere compilate e firmate dal Responsabile Unico di Progetto (responsabile del buon andamento dell'intervento).

Un ulteriore documento da produrre da parte del Soggetto attuatore è **l'attestazione verifiche effettuate**, di cui al *template* **Allegato IoSA n. 2 – "*Attestazione rendiconto verifiche effettuate*"**, in fase di rendiconto di progetto, **che viene elaborato direttamente sulla piattaforma ReGiS al momento della trasmissione del rendiconto** *(cfr. par. 2.6.4*) e prevede il caricamento di documenti a comprova delle dichiarazioni rese.

Sia le *checklist* di autocontrollo che l'attestazione delle verifiche effettuate in fase di rendiconto di progetto devono essere presentati in occasione della rendicontazione all'Amministrazione attuatrice (*cfr. par. 2.6.4*).

2.4.2 Indicazioni utili a garantire la tracciabilità delle spese e alla prevenzione del divieto del doppio finanziamento

Al fine di garantire la tracciabilità delle spese e consentire quindi, in un processo di controllo incrociato, la verifica in itinere dei possibili casi di frode, corruzione, conflitto di interessi e di doppio finanziamento, il sistema italiano prevede specifici adempimenti espletati attraverso il supporto di idonei strumenti amministrativi e informatici messi a disposizione dalla normativa nazionale, come anche precisato dalla circolare 13 del 28 marzo 2024 e relativa appendice tematica, cui si rimanda per completezza di informazioni, in particolare **il Codice Unico di Progetto (CUP)** - articolo 11, comma 2-bis, della legge n. 3/ 2003 così come integrato dall'art. 41, comma 1, decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020 e delibera CIPE n. 63/2020 - identifica univocamente un progetto d'investimento pubblico.

La sua richiesta, effettuata a cura dalle Amministrazioni pubbliche è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private.

Al fine di agevolare il monitoraggio e la tracciabilità dei finanziamenti, come anche stabilito dall'art. 5 comma 1 del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, **gli atti delle Amministrazioni Centrali Titolari** anche di natura regolamentare che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano la realizzazione di investimenti, **devono contenere per ciascun progetto del PNRR, a pena di nullità dell'atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP)**, in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 63/2020.

Il CUP va, inoltre, obbligatoriamente riportato in tutti i documenti giustificativi di spesa e pagamento.

Trattandosi di progetti in essere, i progetti di cui alle Ordinanze PNRR saranno già dotati di CUP in quanto la richiesta del CUP è stata effettuata dalla relativa Amministrazione Pubblica che ha segnalato l'esigenza, attraverso il portale "Sistema CUP" e la responsabilità ed il supporto alle amministrazioni per la sua corretta assegnazione è in capo alla Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE).

Già attraverso l'interrogazione del sistema informativo CUP è pertanto possibile verificare l'univocità del codice e dell'investimento collegato, nonché verificare, sulla base delle informazioni di progetto e delle classificazioni, possibili progetti analoghi o similari anche in capo al medesimo soggetto.

Il CUP viene quindi riportato all'interno dei sistemi di monitoraggio e gestionali ed associato alle altre informazioni di dettaglio del progetto per fornire una vista completa (attuativa) di tutta la progettualità.

Il Codice identificativo di gara (CIG) – È un codice univoco generato dal sistema informativo dell'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione. È stato introdotto dall'art. 3, comma 5 della legge 13 agosto2010, n. 136 per permettere la tracciabilità dei pagamenti effettuati dalla pubblica amministrazione italiana. **Viene richiesto attraverso il Sistema ANAC da parte dell'Amministrazione Pubblica prima dell'inizio della gara d'appalto o della negoziazione e va riportato nel contratto e nella documentazione di spesa e di pagamento**.

Il CIG, presente nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso ANAC, **permette di identificare univocamente un contratto sottoscritto con la pubblica amministrazione in seguito ad appalto o affidamento** di servizi e deve essere obbligatoriamente indicato nei documenti riferiti alla specifica procedura di gara e nei documenti giustificativi di spesa e pagamento.

Il legame del CIG al CUP è fondamentale per la tracciabilità del progetto, si ricorda che ad un CUP potrebbero essere associati più CIG.

La Fatturazione elettronica - la Legge Finanziaria 2008 (articolo 1, commi 209-214, della legge n. 244/2007) ha sancito l'obbligo di fatturazione nei confronti della Pubblica Amministrazione in formato elettronico (XML), attraverso il cosiddetto Sistema di Interscambio (SDI) amministrato dall'Agenzia delle Entrate. L'utilizzo esclusivo di fattura elettronica, durante le fasi di attuazione del progetto e di avanzamento della spesa, rappresenta un potente strumento di prevenzione del doppio finanziamento o del molteplice utilizzo di documenti giustificativi di spesa, garantendo l'autenticità del mittente, l'univocità e correttezza del documento nonché l'integrità e la leggibilità del contenuto. Anche in base a quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, lettera b) del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, le fatture elettroniche ricevute dai Soggetti attuatori riportano il CUP e il CIG degli interventi. Ai fini del pagamento delle fatture trova applicazione quanto previsto dall'articolo 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

Conti correnti dedicati o codificazione contabile adeguata – in base a quanto stabilito dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, le amministrazioni pubbliche assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile, conservando inoltre tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e rendendoli disponibili per le attività di controllo e di *audit*.

Per quanto concerne ad esempio gli appalti pubblici, oltre alla già menzionata indicazione, negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione, del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP), gli obblighi di tracciabilità, alla luce di quanto prescritto dall'art. 3 L. 136/2010, si articolano essenzialmente in:

- utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Per le modalità applicative può essere utile fare riferimento alla Determina ANAC n. 566/2017.

A riguardo il Soggetto attuatore deve dunque:

- garantire la completa tracciabilità delle operazioni attraverso la tenuta di un apposito sistema contabile per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 9, c. 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- verificare che tutti i documenti giustificativi di spesa riportino il CUP (Codice Unico di Progetto di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3), il CIG (Codice identificativo di gara), il conto corrente per la tracciabilità dei flussi finanziari, l'indicazione della Missione, Componente, Investimento/Riforma PNRR ed il progetto di riferimento;

- verificare che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica.

Come previsto dall'Appendice tematica recante *"Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*", allegata alla Circolare MEF - RGS del 28 marzo 2024, n. 13, non può essere previsto un sostegno da parte di altri fondi UE per la copertura dei costi stimati per le attività di ciascuna Misura PNRR, necessarie al raggiungimento dei relativi milestone e target finanziati dall'RRF. In caso contrario, si verificherebbe una duplicazione dei finanziamenti a livello di Misura PNRR.

L'Appendice tematica sul doppio finanziamento di cui alla già menzionata Circolare MEF-RGS prevede, tra l'altro i seguenti adempimenti in capo al Soggetto attuatore:

- la predisposizione della **dichiarazione assenza della duplicazione dei finanziamenti**, nella fase di rendicontazione delle spese (Rendiconto di Progetto) della (di cui al *template* **Allegato IoSA n. 5 – "*Dichiarazione assenza duplicazione finanziamenti*"**);
- la predisposizione dell'**attestazione delle verifiche effettuate** (Rendiconto di Progetto) sul sistema ReGiS (*cfr. par. 2.6.4*) che prevede l'apposizione di un flag informatico sull'item specifico relativo all'assenza della duplicazione dei finanziamenti sulle spese esposte a rendicontazione (di cui al *template* **Allegato IoSA n. 2 – "*Attestazione rendiconto verifiche effettuate*"**;
- la previsione, nell'ambito dei propri controlli ordinari amministrativo–contabili, nonché i controlli di gestione ordinari su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute, di punti specifici di verifica volti ad accertare l'assenza di doppio finanziamento (di cui al *template* **Allegato IoSA n. 6.1 – "*Checklist autocontrollo sulle spese*"**).

Per quanto concerne progetti in essere, l'Appendice tematica specifica che "*nel caso di giustificativi di spesa e di pagamento che contengono i riferimenti della precedente fonte di finanziamento, i Soggetti attuatori devono redigere un idoneo "provvedimento/atto amministrativo" che, oltre a ripercorrere in maniera chiara l'intero iter procedurale (ammissione a finanziamento originario, l'eventuale atto di definanziamento dalla fonte originaria, istruttoria di ammissibilità sul PNRR e il relativo atto di ammissione sul PNRR), riconduca in maniera univoca la procedura/affidamento e tutte le spese ad essa afferenti (precedentemente sostenute a valere su altre fonti di finanziamento) allo specifico progetto PNRR, dichiarando che le stesse spese, puntualmente richiamate, non risultano finanziate da ulteriori fonti*".

2.4.3 Misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di rilevazione del titolare effettivo

Il Soggetto attuatore, **nella fase di predisposizione ed approvazione dell'Avviso/Bando per selezionare il Soggetto realizzatore di un progetto**, deve provvedere alla messa in campo di specifiche misure per la prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e utili alla rilevazione del titolare effettivo[3]. Ferme restando le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione

[3] In tema di individuazione del titolare effettivo è necessario fare riferimento al d.lgs. n. 231/2007 (art. 2 Allegato tecnico) e al d.lgs. n.125 del 2019. Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. **criterio dell'assetto proprietario**: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione

(PNA) 2022-2024, il Soggetto attuatore deve:

- **accertarsi che il bando di gara** per l'aggiudicazione degli appalti preveda esplicitamente l'obbligo da parte dei partecipanti, **di fornire i dati necessari all'identificazione del titolare/i effettivo/i;**
- **accertarsi che il bando di gara preveda l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi** a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi);
- **prevedere appositi format** per indicazione dei dati necessari del titolare effettivo e per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi**.**

Indicazioni per il controllo del conflitto di interesse

La circolare del MEF n.13 del 28 marzo 2024, cui si rimanda per completezza di informazione, fornisce con l'apposita appendice tematica, le linee guida per la prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241 nelle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR.

A tal proposito, l'art. 5 della Sezione II dell'appendice, **fornisce indicazioni relative all'acquisizione e verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi**, nonché all'attestazione dei controlli svolti su tali dichiarazioni, da effettuarsi nelle seguenti fasi di attuazione del Piano:

- **fase di procedura di gara per l'aggiudicazione degli appalti**, a cura dei Soggetti attuatori, *cfr. art. 5.2* della circolare (di cui al *template* **Allegato IoSA n. 4 – "*Dichiarazione assenza conflitto interesse")* e l'attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di gara (**di cui *al template* ***Allegato IoSA n. 6 – "Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione")****;*
- **fase di predisposizione della rendicontazione delle spese**, a cura dei Soggetti attuatori, *cfr. art. 5.3* della circolare (di cui al *template* **Allegato IoSA n. 2 – "*Attestazione rendiconto verifiche effettuate"***).

Il Soggetto attuatore, **prima della predisposizione della procedura di gara**, nella fase di affidamento al personale (interno ed esterno) direttamente coinvolto nella procedura di selezione, dovrà provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse.

In particolare, deve:

- **accertarsi che il personale coinvolto** nelle specifiche fasi di una procedura d'appalto pubblico (sia interno che esterno alla Stazione appaltante) abbia rilasciato una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità consegnandola al responsabile di progetto (si vedano le indicazioni fornite in via esemplificativa da ANAC al par. 3.2 del PNA

---

societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;

2. **criterio del controllo**: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. **criterio residuale**: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

Solo ed esclusivamente nel caso in cui, anche attraverso l'applicazione dei tre criteri sopradescritti, non sia possibile risalire al titolare effettivo, si potrà valutare di utilizzare la casistica definita quale "*assenza di titolare effettivo*".

2022/2024);

- **verificare che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto** di interessi siano state rese da parte dei soggetti che effettivamente cureranno l'istruttoria della procedura e sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
- **provvedere alla modifica delle nomine in presenza di situazioni di inconferibilità** o incompatibilità dichiarate o comunque di un potenziale conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

Il Soggetto attuatore, **prima dell'aggiudicazione dell'appalto**, **deve provvedere al controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla gara** al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo.

In particolare, deve:

- **verificare che tutti i soggetti partecipanti alla procedura d'appalto** abbiano fornito i dati necessari per **l'identificazione del titolare effettivo;**
- **verificare che tutti i partecipanti alla procedura d'appalto (e i titolari effettivi)** abbiano rilasciato la **dichiarazione di assenza conflitto di interessi**;
- **verificare la correttezza formale delle dichiarazioni** ossia che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi e le comunicazioni dei titolari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti obbligati per legge o dallo specifico Avviso/Bando di gara;
- **verificare che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi** siano coerenti con i format predisposti dall'Amministrazione/Stazione appaltante e, in tutti i casi, prodotte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000.

Il Soggetto attuatore, prima della stipula del contratto, **deve eseguire controlli specifici sulle dichiarazioni rese dal Soggetto realizzatore** al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo.

In particolare, deve:

- **individuare il *"titolare effettivo"* dell'aggiudicatario/contraente** e adottare misure ragionevoli per verificarne l'identità, in modo che il soggetto obbligato sia certo di sapere chi sia effettivamente la persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di individuare la persona fisica (o le persone fisiche) che, possedendo o controllando la suddetta entità, risulta l'effettivo beneficiario dell'operazione o dell'attività. Ciò implica, per le persone giuridiche, i trust, le società, le fondazioni ed istituti giuridici analoghi, l'adozione di misure ragionevoli per comprendere l'assetto proprietario e di controllo;
- **verificare il conflitto di interessi *"utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei potenziali aggiudicatari/contraenti*".** Nella circolare 13/2024 del MEF, si chiarisce in tal senso, che la Stazione appaltante, acquisite tali dichiarazioni, effettua un controllo sulle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rilasciate dall'operatore economico (con riferimento ai dati sul/i titolare/i effettivo/i) nei cui confronti è stata disposta la proposta di aggiudicazione e le dichiarazioni rilasciate dal personale (interno ed esterno) della Stazione appaltante. *Tale controllo deve essere svolto esclusivamente per le procedure ritenute più rischiose* sulla base dei criteri di campionamento di cui paragrafo 3.4.1.4 *Metodologia di campionamento*

dell'Amministrazione attuatrice del Si.Ge.Co. Il soggetto attuatore provvederà alla compilazione della check-list "Autocontrollo procedura di aggiudicazione" (Allegato 6) alla sezione F per i punti da 6 a 12 limitatamente alle procedure ritenute più rischiose.

Nota Bene: **Nel caso in cui si faccia ricorso al subappalto** (se previsto dall'Avviso/Bando di gara e dal Contratto di appalto) la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo e le relative attività di verifica dovranno essere svolte anche sul soggetto terzo (subappaltatore) cui l'appaltatore affida in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tali controlli vanno eseguiti su tutti gli operatori economici che fanno parte del Raggruppamento.

L'**Allegato IoSA n. 4** – "***Dichiarazione assenza conflitto d'interesse"*** **riporta il template da usare** per la *"Dichiarazione assenza di conflitto di interessi del personale interno ed esterno coinvolto a vario titolo nello svolgimento di una procedura di gara appalto PNRR".*

Per quanto concerne la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse dei titolari effettivi del soggetto attuatore si rimanda al template di cui al *format* **Allegato 1COI alla Circolare MEF-RGS del 28 marzo 2024, n. 13.**

Nella checklist di auto-controllo (di cui al *template* **Allegato IoSA n. 6 – "*Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione"***) sono previsti specifici punti di verifica in materia di conflitto di interesse.

Con **l'attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di gara** (*cfr. par. 2.4.4*) e l'**attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di Progetto** (di cui ai *template* **Allegato IoSA n. 6 – "*Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione"* e Allegato IoSA n. 2 – "*Attestazione rendiconto verifiche effettuate"***), entrambe da compilare sul sistema ReGiS**,** il Soggetto attuatore attesta di aver svolto controlli sull'assenza di conflitto di interessi.

Procedura per la raccolta delle Titolarità effettive

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della già menzionata Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Nelle Linee guida - *Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241* - di cui alla circolare MEF-RGS n. 27 del 16 marzo 2023[4], cui si rimanda per completezza di informazioni, all'art. 5, **delineano le procedure per la raccolta della titolarità effettive dei destinatari dei fondi/appaltatori PNRR, specificando che tale la raccolta viene garantita dalla registrazione, all'interno del sistema informativo ReGiS,** dei dati comunicati dai destinatari dei fondi/appaltatori circa le proprie titolarità effettive.

La registrazione viene effettuata nella fase di procedura di gara per l'aggiudicazione degli appalti, a cura dei Soggetti attuatori – art. 5.2 della circolare[5].

Nell'**Allegato IoSA n. 3** – ***"Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva"*** è riportato *il template* mediante è possibile **comunicare il dato relativo alla titolarità effettive relativamente all'aggiudicazione dell'appalto**.

[4] https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2023/circolare_n_27_2023/

[5] Come indicato nella circolare MEF-RGS n. 27 del 16 marzo 2023 "*Le procedure descritte sono applicabili anche ai cosiddetti progetti "in essere" e gli obblighi in capo ai Soggetti attuatori e non mutano in alcun modo"*

Nei casi di dati forniti "ora per allora" (es. per i progetti già avviati), il *template* di comunicazione della titolarità effettiva prevede la possibilità di fornire il dato storico sulla titolarità effettiva riferito ad una specifica data, che deve essere comunque antecedente a quella del provvedimento di ammissione a finanziamento ovvero a quella di aggiudicazione dell'appalto.

Il Soggetto attuatore è chiamato a svolgere sulle comunicazioni rese in merito alla titolarità effettiva dai partecipanti alla gara:

- **controlli formali al 100% dei dati forniti** da tutti i partecipanti alla procedura di gara;
- **controlli specifici sui dati resi dall'aggiudicatario/contraente,** che si sostanziano nella verifica della corretta raccolta dei suddetti dati, secondo le procedure operative descritte all'art. 5.2.1 della circolare.

Nel caso in cui si faccia ricorso al subappalto (se previsto dall'avviso/bando di gara e dal contratto di appalto) la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo e le relative attività di verifica dovranno essere svolte anche sul soggetto terzo (subappaltatore) cui l'appaltatore affida in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro.
In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), o di altre forme aggregative aventi analoga valenza giuridica, tali controlli dovranno essere eseguiti su tutti gli operatori economici che fanno parte del Raggruppamento.

In particolare, per l'*item* di controllo relativo alla raccolta del dato sulla titolarità effettiva, il Soggetto attuatore **carica su ReGiS** le *"comunicazioni sulle titolarità effettive rilasciate dagli appaltatori/subappaltatori*" nonché le *"visure"* restituite dai sistemi informativi esterni nella *tile Anagrafica di progetto* sezione *titolare effettivo* del sistema.

Si precisa infine che con l'attestazione delle **verifiche effettuate sulla procedura di gara** (*cfr. par. 2.4.4)* e l'attestazione delle verifiche effettuate sul Rendiconto di Progetto (di cui ai *template* **Allegato IoSA n. 6 – "*Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione*"**, e **Allegato IoSA n. 2 – "*Attestazione rendiconto verifiche effettuate*"**), entrambe da compilare sul sistema ReGiS**,** il Soggetto attuatore attesta di aver provveduto alla raccolta del dato riferito alla titolarità effettiva dell'aggiudicatario/contraente.

2.4.4 Predisposizione dell'Attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di gara sul sistema ReGiS

Il Soggetto attuatore deve assicurare la registrazione tramite le funzionalità del sistema informativo ReGiS di apposita "A*ttestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di gara"* **che certifichi lo svolgimento e l'esito regolare dei controlli ordinari previsti** dalla normativa vigente sulle procedure e sugli atti di competenza, sulle misure/controlli *ex ante* per la corretta individuazione dei *"titolari effettivi"* e per il contrasto al "*conflitto di interessi*", **nonché delle misure ex ante poste in essere in relazione al rispetto delle condizionalità** e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla Misura a cui è associato il progetto (quali il contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale), del **principio DNSH e dei principi trasversali PNRR.**

L' ***"Attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di gara",*** di cui alla Circolare MEF-RGS n. 16 del 14 aprile 2023, **viene effettuata sul sistema ReGiS** al momento della registrazione dei dati relativi a ciascuna procedura di gara e all'aggiudicazione **apponendo specifico flag informatico** in apposita sezione relativa alle seguenti aree:

- **regolarità amministrativo-contabile** (procedure di gara e atti di competenza);

- **misure/verifiche *ex ante* titolare effettivo** (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche *ex ante* conflitto di interessi** (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche *ex ante* rispetto "condizionalità" investimenti/riforme PNRR** (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche *ex ante* rispetto ulteriori requisiti PNRR** connessi alla Misura a cui è associato il progetto (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche *ex ante* rispetto principio DNSH** (procedure di gara e atti di competenza);
- **misure/verifiche *ex ante* rispetto principi trasversali** (procedure di gara e atti di competenza).

In corrispondenza di ciascun *flag* occorrerà allegare idonea documentazione probatoria del controllo svolto (es: *checklist*, attestazione verifiche effettuate, etc.) che dovrà essere elaborata sulla base degli allegati alle presenti Istruzioni operative. Con riferimento specifico alla verifica sul rispetto del principio DNSH (trasversale e comune a tutti gli interventi) si precisa che sarà necessario allegare attestazione di verifica di tutti gli elementi di controllo delle *checklist* utilizzate con indicazione della documentazione probatoria.

Nota Bene: al fine di garantire l'efficace aggiornamento del sistema informativo ReGiS e la possibilità di consultazioni di dati e documenti relativi all'avanzamento amministrativo e/o delle attività di verifica e controllo svolte nel corso delle attività, **si raccomanda il caricamento tempestivo e continuativo dei dati, delle informazioni e dei relativi documenti nelle rispettive sezioni dell'applicativo ReGiS.**

ESEMPIO:

Al termine della procedura di gara - anche preliminarmente al caricamento e rendicontazione delle spese ad essa afferenti - il soggetto attuatore provvede a caricare su ReGiS:

- **tutti i dati e le informazioni minime in merito alla procedura di gara espletata** (es. tipologia procedura
- **importo a base di gara sopra/sottosoglie ecc...) e alla relativa aggiudicazione** (es. dati contratto/contraente, appaltatore, sub-appaltatore, etc.);
- **apposita attestazione che certifichi lo svolgimento e l'esito regolare delle attività di verifica svolte.**

Con riferimento ai **progetti già avviati con procedure di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul PNRR,** al momento del caricamento su ReGiS dei dati e delle informazioni relative a ciascuna procedura di gara il **Soggetto attuatore dovrà, in ogni caso,** procedere all'apposizione dei *flag* informatici così come previsti dal sistema informativo in relazione alle specifiche aree di controllo allegando idonea documentazione attestante gli opportuni adeguamenti integrativi/correttivi adottati (laddove possibile) nonché lo svolgimento delle suddette verifiche anche se effettuate a posteriori/in sanatoria/ora per allora (es. corretta individuazione e verifica del titolare effettivo effettuata *ex post* solo sull'aggiudicatario/contraente dell'appalto).

Per poterla predisporre – il Soggetto attuatore – dovrà recarsi nella sezione *"Procedura Aggiudicazione"* della funzionalità *"Anagrafica Progetto"* e, per ognuna delle procedure presenti (cioè dei CIG richiamati da ANAC che avrà associato al progetto ovvero delle procedure utenti, *alias* procedure inserite manualmente perché esenti da CIG), dovrà effettuare le seguenti operazioni:

1) cliccare sul **pallino accanto al CIG e poi sul tasto modifica;**

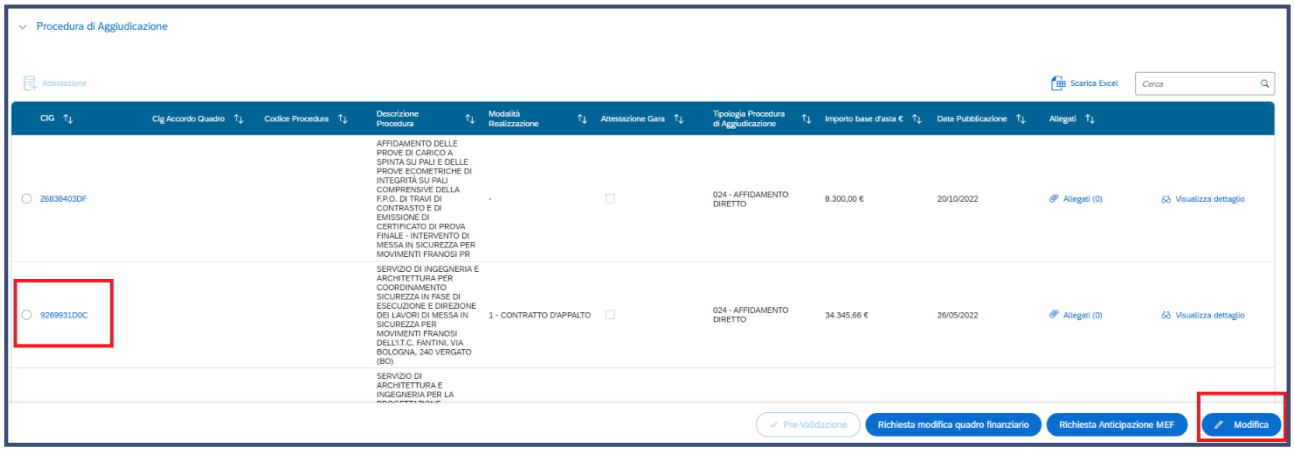


Figura 1 - Predisposizione dell'attestazione di gara

2) cliccare su **"Attestazione"** (in alto a destra), compilare l'attestazione di gara secondo le indicazioni contenute nella già citata Circolare n. 16 e premere il comando **"Salva Modifiche"** (in basso a sinistra);

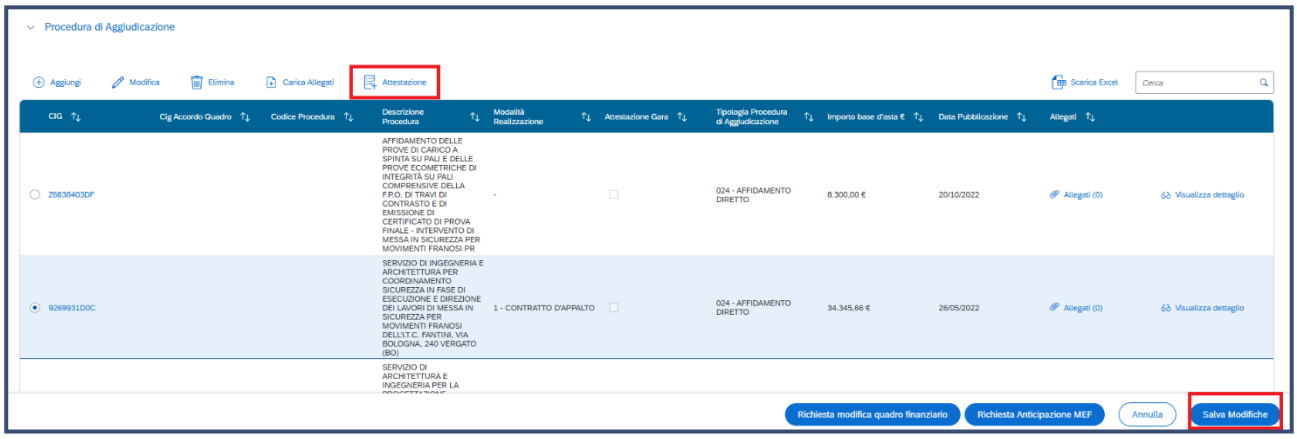


Figura 2 - Predisposizione dell'attestazione di gara

3) scaricare **l'attestazione di gara debitamente compilata, firmarla e ricaricarla a sistema.**

2.5 Controlli di competenza di altri organismi

In conformità con quanto stabilito nelle ordinanze di finanziamento, **il Soggetto attuatore collaborerà nel corso delle attività di controllo svolte sia dalla Struttura di supporto al Commissario Straordinario, sia dall'Amministrazione attuatrice, sia dagli altri organismi di controllo competenti, nazionali ed europei**.

A tal fine, il Soggetto attuatore è tenuto, su richiesta, a essere prontamente disponibile e ad agevolare le attività di verifica, fornendo tempestivamente la documentazione di progetto soggetta a controllo e facilitando, qualora necessario, le verifiche in loco da parte degli enti designati.

Tra gli organismi di controllo incaricati sono inclusi:

- l'Ispettorato generale per il PNRR (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato);

- Organismo indipendente di Audit (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE);
- la Corte dei Conti nazionale;
- la Commissione europea;
- l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF);
- la Corte dei Conti europea (ECA);
- la Procura europea (EPPO);
- le competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- la Guardia di Finanza.

2.6 Rendicontazione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si configura come un programma orientato alle performance, caratterizzato da obiettivi qualitativi e quantitativi predefiniti, nonché da scadenze specifiche per il loro conseguimento.

In linea con l'approccio delineato dal Piano italiano, la rendicontazione sarà destinata a coprire sia gli aspetti necessari per garantire il **raggiungimento corretto dei traguardi e degli obiettivi** (*milestone* e *target*), sia quelli volt**i a verificare la regolarità delle spese sostenute** per la realizzazione dei progetti, la loro conformità alla normativa vigente e la congruenza con i risultati ottenuti. Riguardo alla rendicontazione dei risultati dei singoli progetti, il Soggetto attuatore sarà tenuto a garantire, all'interno del monitoraggio continuo dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle iniziative, una raccolta sistematica dei livelli di realizzazione degli obiettivi prefissati.

Ciò consentirà al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro le scadenze stabilite dal PNRR, di effettuare le operazioni di misurazione e verifica del grado di raggiungimento dei *target* definiti dal Piano, per ciascuna misura coinvolta.

Risulta, dunque, di fondamentale importanza che il Soggetto attuatore provveda alla registrazione accurata e tempestiva dei dati relativi all'avanzamento dei progetti sul portale telematico ReGiS, unitamente a tutta la documentazione necessaria per attestare il concreto raggiungimento degli obiettivi attesi e il rispetto dei cronoprogrammi previsti per l'attuazione degli interventi. **Tale procedura sarà essenziale per le fasi successive di convalida, controllo e trasmissione della rendicontazione all'Ispettorato generale per il PNRR.**

2.6.1 Milestone & Target

Nel caso di specie alla misura M2C4 – Investimento 2.1.a sono associate le seguenti Milestone & Target, in coerenza con quanto previsto negli "*Operational Arrangements*" allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio 15106/25 Ecofin del 25 novembre 2025:

- **M2C4-11 (M):** Una o più ordinanze del commissario straordinario devono individuare l'elenco esatto degli interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane, degli interventi di ripristino degli edifici pubblici, compresi l'edilizia residenziale pubblica e i centri sanitari, e il numero totale di km di rete dei trasporti da ripristinare. Il valore del numero totale degli interventi ammonta ad almeno 1,2 miliardi di EUR. (T3-2024);
  .**M2C4-11bis (T**): Rilascio di certificati di completamento dei lavori per almeno 190

interventi volti a ripristinare i corsi d'acqua e aumentare la protezione dalle alluvioni e dalle frane e interventi di ripristino della rete di trasporto, individuati nelle ordinanze del commissario straordinario (T2-2026).

Alla data del presente documento risulta raggiunta la milestone M2C4-11.

Il Soggetto attuatore è tenuto a caricare su ReGiS la documentazione comprovante il raggiungimento di Milestone & Target per ogni intervento (CLP).

Più in particolare il Soggetto attuatore, nel caso di **M2C4I-11 bis** è tenuto a caricare su ReGiS nell'apposita *tile* ReGiS *Anagrafica di Progetto sez. "Cronoprogramma/Costi – Fase procedurale– Esecuzione Lavori* (all'interno della sezione Allegati)., **entro 10 giorni dalla conclusione di ogni appalto di lavori** la seguente documentazione:

1. **certificato di ultimazione dei lavori** ai sensi D. Lgs 36 2023 allegato II.14 art 1, comma 2 lettera t) per ogni appalto di lavori (CIG) terminato correlato agli interventi (CLP);

2. ***checklist* DNSH** per ogni progetto (CLP) concluso. (di cui al *template* ***Allegato IoSA n. 8 - Checklist DNSH M2C4 I2.1a***)

3. **Attestazione chiusura dell'intervento** per ogni progetto (CLP) concluso. (di cui al *template* ***Allegato IoSA n. 10 - Attestazione chiusura dell'intervento)***

Al termine del caricamento della documentazione, il Soggetto attuatore deve effettuare un auto-controllo sulla completezza e sulla coerenza di tutta la documentazione prodotta a comprova del raggiungimento delle Milestone & Target, compilando l'apposita *checklist* (di cui al *template* **Allegati IoSA n. 11 – "*Checklist M&T_M2C4-11 bis*").** Tale *checklist* che deve essere anch'essa caricata nell'apposita *tile* ReGiS *Anagrafica di Progetto sez. "Cronoprogramma/Costi – Fase procedurale– Esecuzione Lavori* (all'interno della sezione Allegati).

Tale documentazione viene dunque resa disponibile per i successivi controlli dell'Amministrazione Attuatrice e dell'Amministrazione titolare, come meglio descritto nel Si.Ge.Co. del Commissario Straordinario. In caso di richiesta di documentazione integrativa della Commissione Europea sull'effettivo conseguimento della Milestone & Target o di osservazioni formulate dall'IGPNRR, il Soggetto attuatore è tenuto a fornire tutti gli elementi richiesti a comprova del raggiungimento della stessa.

2.6.2 Spese ammissibili

Il circuito finanziario della Misura M2C4 I2.1a si avvale della Contabilità Speciale del Commissario Straordinario, ex art. 20-quinquies D.L. 61/2023. Tale circuito risulta funzionalmente distinto dalle procedure ordinarie di erogazione delle risorse PNRR.

Le istanze di erogazione dei contributi devono, pertanto, essere presentate esclusivamente secondo quanto indicato nelle pertinenti ordinanze commissariali. Permangono gli obblighi di rendicontazione su ReGiS per il rimborso finale della spesa da parte dello Stato membro.

Sono ammissibili le spese:

- **coerenti con le finalità previste dagli interventi medesimi** e rispettare i vincoli definiti dalla Missione, Componente e Investimento PNRR di riferimento, nel caso di specie M2C4-Investimento 2.1a;
- **sostenute in coerenza con la normativa unionale e nazionale vigente** e in aderenza con il

Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027"*;

- **tracciabili e debitamente documentate, comprovate da idonei giustificativi amministrativo-contabili** (es. fatture quietanzate emesse o documenti contabili di valore probatorio equivalenti, cedolini, ecc.), per il tramite di strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni;
- **derivanti da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) in cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo, nonché il riferimento al progetto ammesso a finanziamento;

Le spese, inserite nel quadro economico, possono comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche,** di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e ss.mm.ii.[6];
- **spese per l'esecuzione di lavori e acquisto di beni/servizi**;
- **imprevisti** purché inclusi nel quadro economico;
- **allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici**.

Non sono, invece, ammissibili a valere sul PNRR le seguenti tipologie di costo:

- **ammende, penali e sanzioni pecuniarie;**
- **interessi passivi**, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- **deprezzamenti e passività**;
- **interessi di mora**;
- **commissioni per operazioni finanziarie,** perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "*tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi",* in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

Si riepilogano di seguito alcune prescrizioni in materia di ammissibilità, a cui è necessario attenersi per la rendicontazione dei progetti d'investimento finanziati dal PNRR, estratte dal sito https://italiadomani.gov.it/ e dalle relative FAQ pubblicate al link https://www.italiadomani.gov.it/it/faq/ammissibilita-della-spesa.html:

Ammissibilità delle spese di assistenza tecnica in ambito PNRR:

- il PNRR non prevede la possibilità di rendicontare iniziative di assistenza tecnica finanziabili. Per assistenza tecnica si devono intendere tutte le azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva del PNRR e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti. Per il dettaglio delle attività specifiche di assistenza tecnica si può fare riferimento all'articolo 6, paragrafo 2 del

[6] Il comma 3 dell'articolo 45 del D.lgs. n. 36/2023 ha individuato il valore soglia degli incentivi tecnici nell'80% delle risorse finanziarie di cui al comma 2 del medesimo articolo. Non è pertanto ammesso destinare all'erogazione degli incentivi la quota del 20% (in aggiunta a quella dell'80%) delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche, di cui al comma 2 del citato articolo 45, nel caso in cui tale quota sia rappresentata da "risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata" (si intende ricompreso il PNRR)

Regolamento (UE) 2021/241 ed a quanto specificato nella Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6. **I costi per l'espletamento di queste attività, pertanto, non possono essere imputati alle risorse del PNRR** e, quindi, non possono formare oggetto di rendicontazione. **Saranno diversamente ammissibili e rendicontabili sui singoli interventi i costi inerenti a spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione e completamento delle attività di progetto.**

Ammissibilità delle spese per i servizi di supporto tecnico-operativo al PNRR

- diversamente dai costi per l'espletamento delle attività di assistenza tecnica, **sono da considerare ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse del PNRR i costi riferiti i servizi di supporto tecnico-operativo, specificatamente destinati a realizzare i singoli progetti**. Come chiarito anche dai Servizi della Commissione europea, l'attività di supporto operativo alle strutture interne può essere inclusa come parte del costo delle riforme o degli investimenti *"se ciò è essenziale per l'attuazione della riforma o dell'investimento proposto*".

Rispetto a quanto già indicato all'interno della Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 4, costruiscono costi ammissibili al piano le spese di consulenza specialistica ossia i servizi professionali di consulenza specifica altamente qualificanti e non riferiti allo svolgimento di attività ordinarie, quale a titolo indicativo e non esaustivo: *consulenza legale, consulenza ingegneristica, consulenza in tema ambientale, attività specialistiche di supporto al RUP, i costi sostenuti per i servizi prestati dalle centrali di committenza o committenza ausiliaria per l'espletamento delle procedure di gara, etc..*

Le attività di consulenza specialistica devono in tutti i casi essere strettamente funzionali ed essenziali alla realizzazione delle attività di progetto e al raggiungimento dei risultati collegati. Devono pertanto non considerarsi ricomprese in tali attività quelle di supporto ordinario (non specialistico) e/o continuativa quale ad esempio i servizi di assistenza/segreteria amministrativa e assistenza fiscale né di rafforzamento delle strutture amministrative, **anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR** a meno che non costituiscano specifici investimenti e/o riforme del piano.

Nel caso di costi riferiti a personale interno ed esperti esterni contrattualizzati dalle *"Amministrazioni titolari di interventi del PNRR*" ossia da tutte le Amministrazioni, centrali e territoriali, che, quali Soggetti attuatori (non quindi nel caso di soggetti realizzatori), hanno la titolarità di progetti e azioni finanziati con le risorse indicate nel PNRR, si rinvia alle procedure previste dalla Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 4.

2.6.3 Registrazione delle spese sul sistema ReGiS

Per potere registrare una spesa su Regis occorre compilare in ReGiS la sottosezione "*Pagamenti a Costi Reali"* presenti nella sezione *"Gestione Spese"* della funzionalità *"Anagrafica Progetto"*.

Si tratta dell'inserimento dei dati riferiti ai mandati di pagamento che, a seconda del fatto che si riferiscano a fatture emesse in Regime Split Payment o non Split Payment, **vanno registrati nel rispetto delle seguenti indicazioni.**

Prima di illustrare le modalità di inserimento dei mandati di pagamento è utile chiarire che in ReGiS, nella tile "*Anagrafica di Progetto",* sezione *"Gestione Spese"* sottosezione *"Pagamenti a Costi Reali"*, **vengono recuperati i dati dei pagamenti già caricati su altri sistemi (PCC e SIOPE+).**

Affinché il Soggetto Attuatore possa associarli al proprio Progetto occorre cliccare su *"+ aggiungi*

dati da sistema esterno". È possibile anche cliccare su *"+ Aggiungi"* per inserire pagamenti in modo manuale i dati non caricati su altri sistemi. Nel caso dell'inserimento manuale, occorre compilare i dati richiesti nel modulo che appare sulla schermata. In generale, tutti i campi contrassegnati da un asterisco di colore rosso sono obbligatori mentre gli altri campi no. **Tuttavia, per avere dati di monitoraggio che siano completi, si consiglia di compilare sempre anche i campi non obbligatori. Per registrare pagamenti riferiti a fatture emesse in regime di Split Payment** il Soggetto Attuatore dovrà compilare i dati richiesti nel modulo che appare sulla schermata.

In particolare:

- il campo "**Flag Split Payment**" con "**Sì**";
- il campo "**Importo totale pagamento**" con l'importo imponibile.

Sia nel caso di inserimento dei dati da sistema esterno che di inserimento manuale, il Soggetto Attuatore dovrà aggiungere una nuova riga per inserire il pagamento relativo alla sola quota IVA (infatti non sarà possibile compilare il campo "**di cui IVA richiesto €**").

Per aggiungere la nuova riga occorre cliccare sul pulsante *"+ Aggiungi"* e compilare i seguenti campi:

- "**Mandato**" con i riferimenti del mandato/ordinativo per il quale è stato effettuato il pagamento dell'IVA;
- "**Indicazione voce di spesa**" con il riferimento del mandato ed esplicita indicazione dell'importo IVA in regime di Split Payment del relativo pagamento;
- "**Flag Split Payment**" con "No";
- "**Importo totale pagamento**", "**Importo richiesto**" e "**Di cui Iva richiesto €**" con il valore dell'IVA.

Per registrare pagamenti riferiti a fatture emesse in regime non Split Payment il Soggetto Attuatore dovrà compilare i dati richiesti nel modulo che appare sulla schermata. In particolare, il campo *"Importo totale pagamento"* **conterrà il valore del pagamento comprensivo di IVA.**

Per tutti i pagamenti con fatture emesse senza lo Split Payment, occorre compilare il campo *"Di cui Iva richiesto €"* **e modificare l'importo inserito preimpostato di 0,00 € con il valore corretto dell'importo dell'IVA.**

2.6.4 Rendicontazione delle spese

L'inserimento dei pagamenti nella sottosezione *"Pagamenti a Costi Reali"* **è necessario per potere predisporre la rendicontazione di Progetto.**

A tali dati verranno poi associati i giustificativi di spesa (fatture, note di debito, etc.) sostenuta dal Soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento.

Gli stessi vanno registrati all'interno della sottosezione "*Giustificativi Spesa"*.

La rendicontazione viene effettuata a costi reali ovvero sulla base di spese effettivamente sostenute e comprovate da documenti giustificativi di spesa e di pagamento.
Prima di avviare la creazione di un Rendiconto di Progetto, il Soggetto attuatore è tenuto a:

- **inserire nel sistema ReGis,** operando all'interno della sezione *"Anagrafica di Progetto",* **le informazioni relative alle spese sostenute** (o ai costi maturati nel caso di adozione delle opzioni di semplificazione dei costi), alle procedure di aggiudicazione, alla titolarità effettiva dei soggetti, ai rispettivi pagamenti e ai soggetti percettori correlati;
- **eseguire i controlli** di competenza di cui al *paragrafo 2.4.1*.

Una volta espletati i controlli di competenza, **il Soggetto attuatore deve presentare all'Amministrazione attuatrice la rendicontazione delle spese sostenute tramite il sistema informativo ReGiS**, che viene successivamente sottoposta alle verifiche di conformità, correttezza e regolarità della documentazione prodotta da parte dell'Amministrazione attuatrice successivamente a sua volta ricontrollata/verificata dall'Amministrazione centrale titolare, secondo le modalità indicate nel Si.Ge.Co. PNRR del Commissario Straordinario.

Qualora la documentazione non risultasse esaustiva, l'Amministrazione attuatrice può richiedere al Soggetto attuatore gli opportuni chiarimenti/integrazioni documentali.

Nel caso in cui siano formulate osservazioni e/o l'esito della verifica non sia positivo, il Soggetto attuatore, acquisite le risultanze del controllo attraverso il sistema ReGiS, può produrre controdeduzioni necessarie al fine di chiedere la riapertura dell'istruttoria con la valutazione dei nuovi elementi presentati. Il Soggetto attuatore può presentare controdeduzioni e ulteriore documentazione integrativa entro 15 giorni lavorativi dall'acquisizione degli esiti del controllo.

La presentazione del rendiconto delle spese avviene tramite ReGiS, alla rispettiva Amministrazione Attuatrice, è preferibile avvenga in un'unica soluzione, al completamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, successivamente all'attestazione di raggiungimento di Milestone& Target.

Oltre all'obbligo di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle attività progettuali e di documentare, alle scadenze previste, il raggiungimento degli obiettivi realizzativi, **il Soggetto attuatore è pertanto tenuto a:**

- **inserire sulla piattaforma ReGiS,** nella sezione *"Gestione Spese*", sottosezione *"Pagamenti a costi reali"* **le spese sostenute;**
- **rendicontare le spese sostenute** procedendo all'elaborazione e alla trasmissione del Rendiconto di progetto attraverso le funzionalità rese disponibili dal portale telematico ReGiS.

Tutte le informazioni registrate all'interno della sottosezione *"Pagamenti a costi reali"* **costituiscono la base dati per la predisposizione del Rendiconto** di progetto che deve essere effettuato dalla funzionalità *"Rendicontazione di Progetto – Soggetto Attuatore"* del catalogo ReGiS *"Rendicontazione Spese"*.

Tra le informazioni da censire risulta indispensabile riportare, per ogni pagamento sostenuto, **il valore del campo** *"importo richiesto"* che corrisponde alla quota parte di spesa a valere sulle risorse RRF. A tal fine**, nella fase di rendicontazione delle spese,** il Soggetto Attuatore **dovrà caricare a sistema** la seguente documentazione a supporto:

- **Dichiarazione di riconducibilità** (di cui al *template* **Allegato IoSA n. 9 – "*Dichiarazione di riconducibilità*"**), firmato dal legale rappresentante del Soggetto attuatore/RUP e/o da altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore in **cui si attesti che la documentazione di progetto afferisce all'intervento finanziato dal PNRR**;
- **Attestazione delle verifiche effettuate,** comprensiva dell'elenco delle spese oggetto di rendicontazione, nel format generato direttamente dal portale telematico ReGiS, di cui al *template* **Allegato IoSA n. 2 – "*Attestazione rendiconto verifiche effettuate*"**);
- ***Checklist* attestanti lo svolgimento dei controlli** complessivamente svolti dal Soggetto attuatore di cui al *template* **Allegato IoSA n. 6 – "*Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione*"** di cui al *template* **Allegato IoSA n. 6.1 – "*Checklist autocontrollo sulle spese*"**;
- ***Checklist* attestanti l'esecuzione di controlli specifici sul rispetto del principio del DNSH**. Il Soggetto attuatore dovrà selezionare dall'elenco allegato la/e *checklist* applicabile/i in funzione

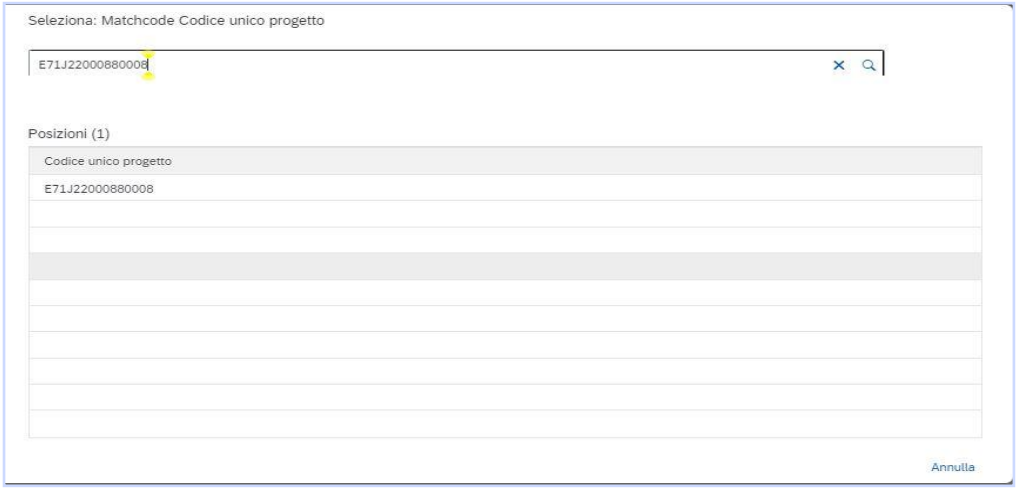
della misura e dell'intervento realizzato di cui al *template* **Allegato IoSA n. 8 – "*Checklist DNSH M2C4 I2.1 a*"** e seguenti;

- **Dichiarazione assenza della duplicazione dei finanziamenti** (di cui al *template* **Allegato IoSA n. 5** – "***Dichiarazione assenza duplicazione finanziamenti***").

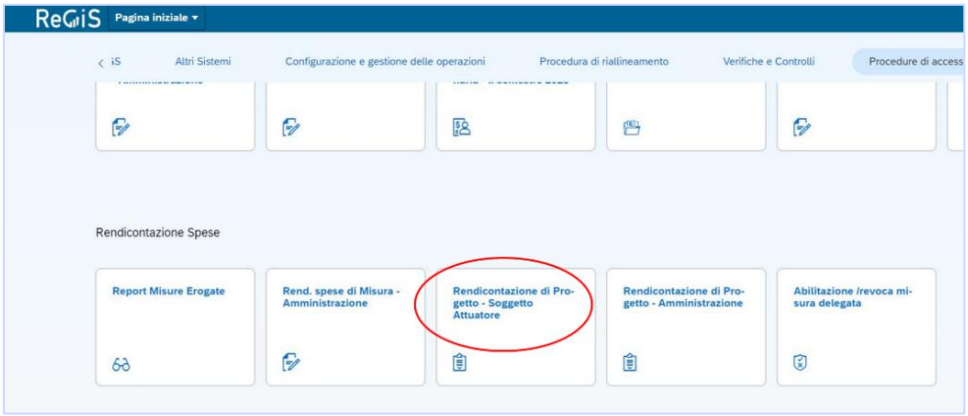
Creazione del rendiconto e dell'attestazione del rendiconto di progetto

Si riporta di seguito la procedura analitica per la creazione del "Rendiconto di Progetto" singolo da parte del Soggetto Attuatore in ReGiS:

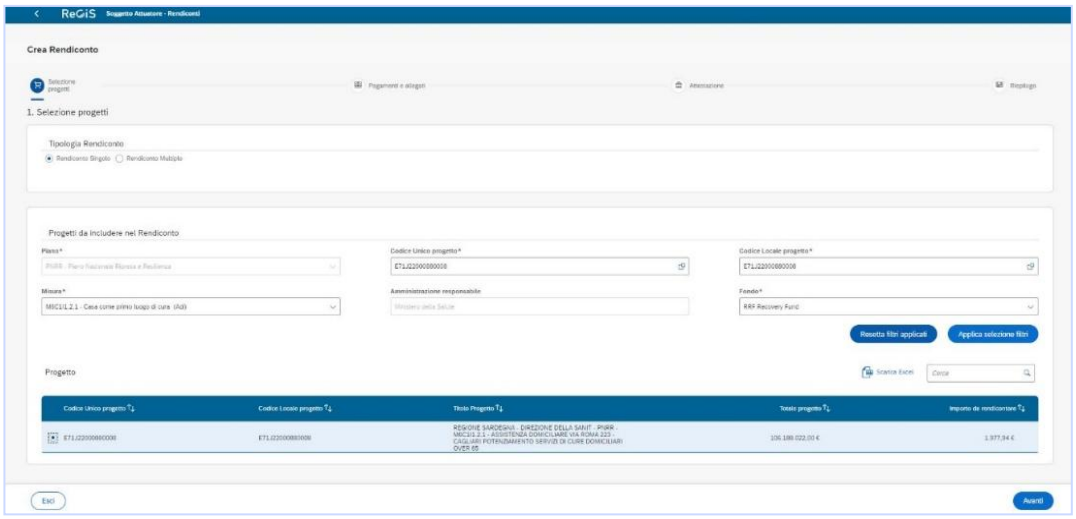
1) dalla pagina iniziale del Sistema ReGiS, nella sezione *"Rendicontazione e Spese"* accedere alla Tile: *"Rendicontazione di Progetto – Soggetto Attuatore"*;
2) una volta acceduto alla pagina *"Rendicontazione di Progetto – Soggetto Attuatore"*, cliccare sul tasto *"Crea Rendiconto"* in basso a destra. Di *default* il sistema permetterà al Soggetto Attuatore di creare un Rendiconto Singolo, cioè un rendiconto per un solo CUP.
3) all'interno della pagina di creazione del rendiconto, cliccare sul campo *"codice unico progetto"*.
4) si aprirà la finestra *"Seleziona: Matchcode Codice unico progetto"* dalla quale è possibile cercare il Progetto per il quale creare il rendiconto, dal campo *"Cerca"*.



5) cliccando sul Progetto desiderato – tra quelli prospettati nel campo *"Posizioni"*, che mostra la coppia CUP-CLP - e confermando tramite il click del pulsante cerca - si tornerà alla schermata principale *"Rendicontazione di Progetto – Soggetto Attuatore"*.



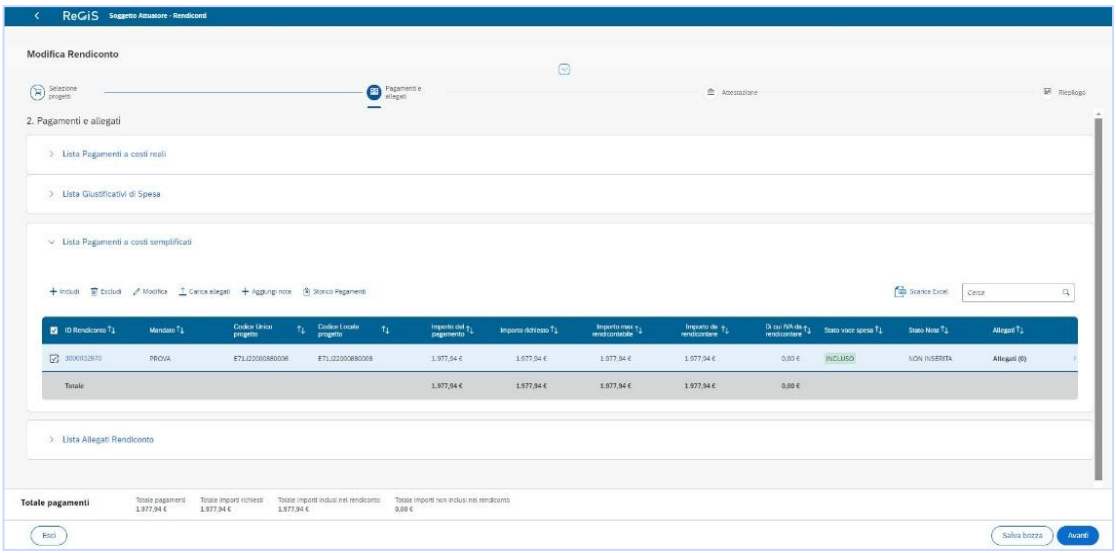
6) cliccando su *"Applica selezione Filtri"* apparirà sulla sezione *"Progetto"* la possibilità di selezionare il Progetto (CUP-CLP) di interesse; flaggando il Progetto e premendo il bottone *"Avanti"* in basso a destra si aprirà una finestra di pop-up denominata *"Vai al prossimo step - Vuoi salvare gli inserimenti e passare al prossimo step?"* nella quale è richiesto di cliccare sul tasto *"Conferma"* per passare alla fase successiva.



7) nella sub-sezione *"Pagamenti e Allegati"* selezionare l'opzione *"Lista Pagamenti a Costi Reali"*;

8) dalla lista, flaggare l'ID del rendiconto relativo alla annualità del CUP di interesse, e cliccare sul tasto *"+ Includi"*; sulla parte bassa della schermata apparirà un pop-up con scritto *"pagamento incluso con successo"*, a ulteriore conferma apparirà, sotto la voce *"Stato voce spesa"* la dicitura *"INCLUSO"*.

9) cliccare sul tasto *"avanti"* in basso a destra



10) Comparirà una finestra di pop-up denominata *"Genera Attestazione*". Confermando, procederai alla compilazione dell'attestazione **che dovrà essere scaricata e, successivamente, firmata**, *"Vuoi proseguire?"* cliccando sul tasto *"Conferma"* si verrà indirizzati alla sub-sezione *"Attestazione rendiconto"* **(l'operazione non è reversibile).**

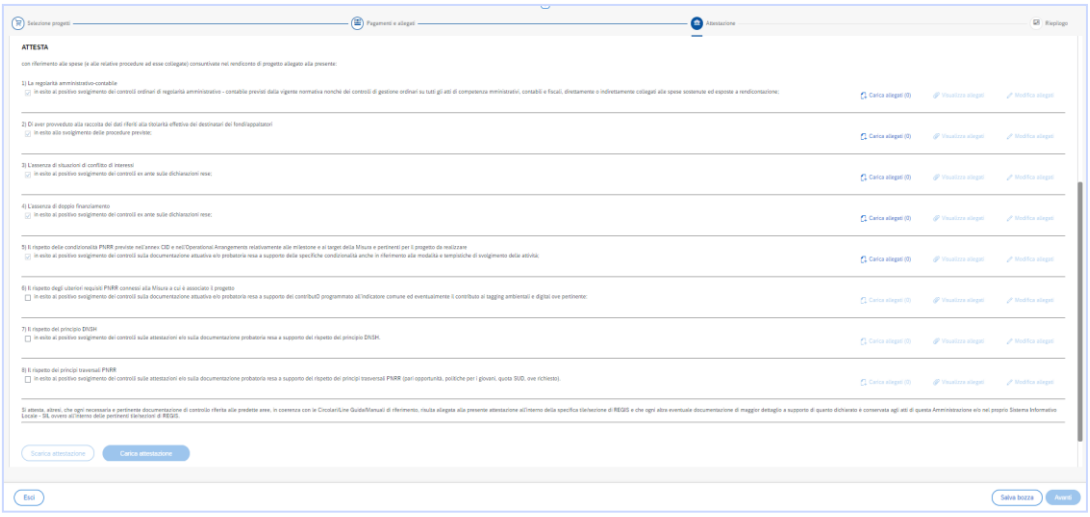
11) nella sub-sezione *"Attestazione Rendiconto",* compilare i campi anagrafici relativamente al referente del Soggetto Attuatore per la misura e selezionare i punti di controllo, oggetto di attestazione, ritenuti applicabili per la misura **(i primi 5 punti di controllo sono sempre obbligatori).** Queste verifiche riguardano i seguenti ambiti di controllo: i) regolarità amministrativo-contabile; ii) corretta individuazione dei titolari effettivi dell'aggiudicatario/soggetto contraente e adozione di misure ragionevoli per verificarne l'identità; iii) assenza di situazioni di conflitto di interessi; iv) assenza di doppio finanziamento; v) rispetto delle condizionalità PNRR relative a milestone e target della Misura, applicabili al progetto da realizzare; vi) rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla misura a cui è associato il progetto; vii) rispetto del principio DNSH; viii) rispetto dei principi trasversali. **In corrispondenza di ciascun flag occorrerà allegare idonea documentazione probatoria** del controllo svolto (es: checklist, attestazione verifiche effettuate, etc.) che dovrà essere elaborata sulla base degli allegati alle presenti Istruzioni operative.

12) Per salvare l'attestazione compilata, cliccare sul tasto *"salva bozza"*; cliccando sul tasto *"Scarica attestazione"* è possibile scaricare l'attestazione appena creata, che dovrà essere firmata digitalmente dal referente della misura;

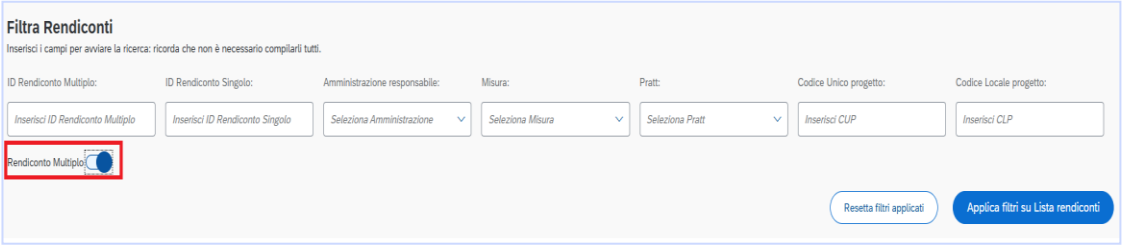
13) L'attestazione firmata digitalmente dovrà essere successivamente caricata cliccando sul tasto *"carica attestazione";*

14) Una volta caricata a sistema la "*Attestazione rendiconto*" sottoscritta digitalmente e cliccata l'icona *"Avanti"* (in basso a destra) il rendiconto sarà automaticamente trasferito per le verifiche formali e sostanziali in capo alla rispettiva Amministrazione Attuatrice

La stessa procedura è valida per la creazione di un Rendiconto Multiplo, per il quale il Soggetto attuatore dovrà limitarsi a fare lo *"switch"* dal campo *"Rendiconto multiplo"* per poter quindi selezionare più Progetti:



Per visualizzare i progetti, l'utente deve necessariamente inserire il Codice di Misura e la PRATT e successivamente cliccare il pulsante *"Applica filtri su lista progetti"*. La lista progetti può essere filtrata tramite un Codice Unico di Progetto (CUP) e un Codice locale di Progetto (CLP). Per includere il progetto al rendiconto bisogna apporre il flag sullo stesso mentre, se si vuole escluderlo, basta eliminare il flag.



Cliccando sul comando *"Conferma"* avverrà automaticamente un salvataggio in bozza del rendiconto multiplo e contemporaneamente verrà generato l'ID del rendiconto che sarà mostrato in testata. Inoltre, l'utente può decidere di proseguire con la creazione del rendiconto multiplo in un altro momento cliccando sul pulsante *"salva bozza"*.

Il Soggetto Attuatore visualizzerà di default tutti i pagamenti a costi reali in stato voce spesa "Incluso". Per modificare il singolo pagamento a costi reali, l'utente *dovrà apporre il flag al singolo pagamento abilitando i seguenti pulsanti:* ▪ Includi ▪ Escludi ▪ Modifica ▪ Carica Allegati ▪ Aggiungi Nota ▪ Storico Pagamenti.

Selezionando uno o più pagamenti e cliccando il pulsante *"escludi"*, l'etichetta del campo "*Stato voce spesa"* diventerà rossa con la dicitura *"Escluso"*, ed inoltre verranno aggiornate in tempo reale le colonne degli importi totali.

Nel caso il Soggetto attuatore intende includere di nuovo un pagamento precedentemente escluso, dovrà selezionare nuovamente il record e cliccare sul tasto *"includi"*. L'inclusione e l'esclusione può essere effettuata in modo massivo selezionando più pagamenti contemporaneamente.

Cliccando sul singolo pagamento e sul tasto *"modifica"* è possibile effettuare la modifica dell'importo richiesto e apparirà la seguente schermata:

All'interno del pop up il Soggetto Attuatore inserisce *l'importo da rendicontare e il valore dell'IVA* e una volta premuto il tasto "*Conferma"*, la modifica dell'importo richiesto sarà registrata e si aggiorneranno gli importi totali. Cliccando sul tasto "Annulla" la modifica sarà annullata.

Cliccando il tasto *"Carica allegati",* potranno essere caricati uno o più allegati su ogni singolo pagamento. Il Soggetto attuatore, cliccando sul tasto *"Sfoglia",* seleziona l'allegato e successivamente clicca il tasto *"Conferma".*

Il documento appena caricato può essere visualizzato e scaricato cliccando direttamente sul pulsante *"Allegati".*

Il Soggetto attuatore, cliccando sul tasto *"aggiungi nota"* può aggiungere una nota ai singoli pagamenti. Una volta inserita la nota, lo stato *"nota"* risulterà *"Nuova"* e sarà visualizzabile nel *"Dettaglio Pagamento"* dopo che si procede col salvataggio.

Cliccando sul tasto *"Storico pagamenti"* si può visualizzare lo storico dei pagamenti.

Inoltre, nella sezione pagamenti a costi reali è presente la lista dei giustificativi di spesa.

Nella sezione *"Allegati"* è possibile inserire documentazione al rendiconto di progetto. Cliccando sul pulsante *"Carica allegati"* si apre un pop up tramite cui verrà chiesto di selezionare il tipo documento e il relativo rendiconto di progetto su cui vorrà caricare un allegato.

Una volta caricato il documento, è necessario cliccare sul tasto *"Conferma"*. Il documento appena caricato può essere scaricato cliccando direttamente sul titolo dell'allegato. Nel caso si volesse eliminare uno o più allegati dei rendiconti, basterà cliccherà sul pulsante in alto a sinistra e apparirà un pop up di conferma.

Anche nel caso del Rendiconto Multiplo dovrà essere predisposta l'Attestazione.

3. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E DI CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

3.1 Comunicazione e informazione

I provvedimenti attuativi degli interventi devono contenere indicazioni operative circa il rispetto degli **obblighi in materia di comunicazione e informazione** previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. In particolare, è necessario garantire che i **destinatari finali del finanziamento in ambito PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione per mezzo del logo dell'Unione**, una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita "*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*", in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate da destinarsi a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico, prevedendo il riferimento alla Misura, Componente, Investimento.

Inoltre, **quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi.** L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. **Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.** I documenti attuativi riporteranno in prima pagina l'emblema dell'Unione e la dicitura *"finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"* nonché il logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Emblema UE

Per il download del toolkit fornito dalla Commissione Europea si può far riferimento al sito web UE: https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/logo-download-center_en?etrans=it nella sezione "NextGenerationEU".

Si riporta di seguito il logo da indicare obbligatoriamente in ogni atto o elemento progettuale, nonché un esempio di intestazione.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Esempio intestazione documento:

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

LOGO
SOGGETTO ATTUATORE

3.2 Conservazione della documentazione

Il dispositivo attuativo del singolo intervento deve contenere indicazioni operative sull'obbligo di archiviazione e conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità degli interventi, nel rispetto anche di quanto specificatamente previsto dall'art. 22, comma 2, lettera f) del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'art. 9, comma 4, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

In particolare, l'archiviazione avrà ad oggetto tutta la documentazione di carattere amministrativo-contabile e tecnico relativa all'intervento, a partire dalla procedura di selezione e di avvio delle attività progettuali, sino alla fase di completamento e rendicontazione finale della spesa e dei milestone/target associati all'intervento.

I documenti potranno essere conservati, così come indicato in ultimo dall'art. 133 del Regolamento finanziario 2024/2509 secondo le seguenti forme: originali; copie autenticate; copie su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica (in quest'ultimo caso si dovranno seguire le "*Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*" Determinazione Agid n. 407/2020, in vigore dal 1° gennaio 2022.

La documentazione progettuale, cartacea o digitale, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione, da parte del Soggetto attuatore, su richiesta dell'Amministrazione Attuatrice, della Struttura del Commissario Straordinario, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea, della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; Euratom) 2024/2509.

A tal fine, il Soggetto attuatore dovrà fornire una specifica descrizione delle modalità di conservazione della documentazione.

Inoltre, il **Soggetto attuatore deve utilizzare il sistema informatico ReGiS per la raccolta**, registrazione e archiviazione in formato elettronico dei dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit.

Conservazione della documentazione relativa al DNSH

Il Soggetto attuatore è tenuto a conservare, in formato cartaceo e/o elettronico, tutta la documentazione richiesta, che consenta di dimostrare - in caso di eventuale controllo da parte delle Autorità competenti – **il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH).**

Il Soggetto attuatore dovrà, inoltre, conservare la documentazione probatoria delle verifiche effettuate nel proprio fascicolo di progetto rendendola disponibile in caso di eventuali controlli.

La raccolta e la conservazione di tutti gli elementi di verifica è un aspetto importante in quanto permetterà, in caso di verifica all'Investimento in oggetto, di dimostrare la "sostenibilità ai criteri ambientali EU" dell'intervento, senza ricorrere ad altre interpretazioni.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si riportano, di seguito, le principali fonti normative di riferimento per l'attuazione del PNRR.

DISPOSIZIONI COMUNITARIE GENERALI
Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità
Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici
Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2012/1605
Regolamento (UE) 21 maggio 2013, n. 2013/472, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria
Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa
Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
Regolamento (UE) n. 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE
Linee Guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02)
Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate
Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati membri sulle verifiche di gestione EGESIF 14-0012_02 del 17 settembre 2015
Regolamento delegato (UE) 2015/1076 della Commissione, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
Regolamento (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 ottobre 2015, che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360)
Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Regolamento (UE) 2020/852 (regolamento Tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, come integrato dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale
Regolamento delegato (UE) 2023/2485 della Commissione del 27 giugno 2023 che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 fissando i criteri di vaglio tecnico supplementari che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che talune attività economiche contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arrecano un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2028
Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario
Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021, che modifica e sostituisce il documento della Commissione (SWD (2020) 205 final), del 17 settembre 2020 – Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte ½

Documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2021) 12 final, del 22 gennaio 2021 – Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Parte 2/3
Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico
Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza
Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza
Nota Ares (2021) 1379239 del 19/02/2021 «Self-assessment checklist for monitoring and control systems» Proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio trasmessa dalla Commissione con COM (2021) 344 final, del 22 giugno 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR (documento di lavoro della Commissione SWD (2021) 165
Decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021)
Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022
Decisione di Esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa del 14 maggio 2023.
Decisione di esecuzione del Consiglio 9587/25 Ecofin del 17 giugno 2025 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

DISPOSIZIONI NAZIONALI GENERALI
Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59
Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.

Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, "Nuovo Codice dei contratti pubbblici"
Legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica (09G0201)
Decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196
Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (cd. Legge Anticorruzione)
Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.
Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 4 aprile 2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.
Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Codice dei contratti pubblici Testo aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120 - (cfr. art. 213 del d.lgs. n. 50/2016)
Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025- Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027
Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" - convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato la legge istitutiva del CUP
Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP
Legge n. 136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"

DISPOSIZIONI NAZIONALI SPECIFICHE
Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2020
Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"
Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni

Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"
Decreto legge 31 Maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e sue successive modifiche e integrazioni
Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, del 9 settembre 2021
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 "Attuazione dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR" (c.d. DPCM Monitoraggio)
Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, relativo alla gestione finanziaria delle risorse per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia
Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"
Circolare MEF-RGS n. 25 del 29 ottobre 2021 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti"
Circolare MEF - RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31/12/2021- Trasmissione dichiarazione di gestione e checklist relativa a milestone e target

Circolare MEF - RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)
Circolare MEF - RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento
Circolare MEF - RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative
Circolare MEF - RGS del 24 gennaio 2022, n. 6 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e Soggetti Attuatori del PNRR
Circolare MEF - RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR
Circolare MEF - RGS del 29 aprile 2022, n. 21 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC
Circolare MEF - RGS del 14 giugno 2022, n. 26 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda "Richiesta di pagamento" alla C.E. prevista per il 28 giugno 2022
Circolare MEF - RGS del 21 giugno 2022, n. 27 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR
Circolare MEF - RGS del 4 luglio 2022, n. 28 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative
Circolare MEF - RGS del 26 luglio 2022, n. 29 - Circolare delle procedure finanziarie PNRR
Circolare MEF - RGS del 11 agosto 2022, n. 30 - Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR
Circolare MEF - RGS del 21 settembre 2022, n. 31 - Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50
Circolare MEF - RGS del 22 settembre 2022, n. 32 - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili a valere sul PNRR
Circolare MEF - RGS del 13 ottobre 2022, n. 33 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)

Circolare MEF - RGS del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Circolare MEF - RGS del 9 novembre 2022, n. 37 - Procedura "semplificata" di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post

Circolare MEF - RGS del 5 dicembre 2022, n. 40 - PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi

Circolare MEF - RGS del 7 dicembre 2022, n. 41 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza "Richiesta di pagamento" alla CE

Circolare MEF - RGS del 14 dicembre 2022, n. 43 - Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2022

Circolare MEF - RGS del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR

Circolare MEF - RGS del 13 marzo 2023, n. 10 - Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato

Circolare MEF - RGS del 22 marzo 2023, n. 11 - Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target

Circolare MEF - RGS del 14 aprile 2023, n. 16 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul Sistema Informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT

Circolare MEF - RGS del 27 aprile 2023, n. 19 - Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU

Circolare MEF - RGS del 24 luglio 2023, n. 25 - Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU

Circolare MEF - RGS dell'8 agosto 2023, n. 26 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta "Richiesta di pagamento" alla CE

Circolare MEF - RGS del 15 settembre 2023, n. 27 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007

Circolare MEF - RGS del 28 novembre 2023, n. 31 - Procedure di trasferimento delle risorse del "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii.

Circolare MEF - RGS del 1° dicembre 2023, n. 32 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta "Richiesta di pagamento" alla CE

Circolare MEF - RGS del 7 dicembre 2023 n. 33 - Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2023

Circolare MEF - RGS del 22 dicembre 2023, n. 35 - Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0

Circolare MEF - RGS del 3 gennaio 2024, n. 1 - Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative

Circolare MEF - RGS del 18 gennaio 2024, n. 2 - Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0

Circolare MEF - RGS del 29 febbraio 2024, n. 8 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasformazione digitale dei servizi della pubblica amministrazione ai sensi articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. Criteri per l'adozione delle variazioni contabili necessarie per il passaggio al cloud

Circolare MEF - RGS del 12 marzo 2024, n. 10 - Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Circolare MEF - RGS del 28 marzo 2024, n. 13 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241

Circolare MEF - RGS del 14 maggio 2024 n. 22 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

Circolare MEF - RGS del 15 luglio 2024, n. 33 - Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Circolare MEF-RGS del 19 settembre 2025, n. 22 PNRR – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi.

Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" cvt in Legge, con modificazioni, 29 dicembre 2021, n. 233.

Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, recante le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC
Protocollo d'intesa Relativo Ai Rapporti Di Collaborazione Tra Il Commissario Straordinario Alla Ricostruzione Nel Territorio Delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche La Guardia Di Finanza.
"*Operational arrangements between the Commission and Italy*" sottoscritti in data 22 dicembre 2021
Allegato alla Decisione di esecuzione del consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano di ripresa e resilienza per l'Italia 15106/25 Ecofin del 25 novembre 2025
Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)."

ALLEGATI

Allegato IoSA n. 1 - Dichiarazione di realizzazione dell'intervento
Allegato IoSA n. 2 - Attestazione rendiconto verifiche effettuate
Allegato IoSA n. 3 - Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva
Allegato IoSA n. 4 - Dichiarazione assenza conflitto d'interesse
Allegato IoSA n. 5 - Dichiarazione assenza duplicazione finanziamenti
Allegato IoSA n. 6 - Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
Allegato IoSA n. 6.1 - Checklist autocontrollo sulle spese
Allegato IoSA n. 7 - Template censimento dei Soggetti attuatori ReGiS
Allegato IoSA n. 8 - Checklist DNSH M2C4 I2.1a
Allegato IoSA n. 9 - Dichiarazione di riconducibilità
Allegato IoSA n. 10 - Attestazione chiusura dell'intervento
Allegato IoSA n. 11 - Checklist M&T_M2C4-11bis

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 1 – Istruzioni Operative Soggetti Attuatori

"DICHIARAZIONE DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO"

Dichiarazione Sostitutiva ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.

Il/La sottoscritto/a _____CF_____, nato a _____, in qualità di Legale Rappresentante di _____

e

Il/La sottoscritto/a _____CF_____, nato a _____, in qualità di RUP (o altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore) dell'Ente _____, beneficiario del finanziamento per il progetto CUP (*vedi tabella*), risultato finanziabile nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1a, in riferimento al/ai seguente/i intervento/i:

CLP- ID ordinanza	*CUP*	*Importo €*	*Descrizione Intervento*

È possibile presentare un'unica dichiarazione per più CUP-CLP in capo allo stesso soggetto attuatore e allo stesso RUP. L'elenco se si tratta di più interventi può essere un allegato riepilogativo alla lettera.

DICHIARANO

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 **di impegnarsi al rendiconto degli interventi riepilogati relativi all'investimento 2.1a** secondo le disposizioni delle relative Istruzioni Operative ed in particolare di garantire:

- **il rispetto della normativa unionale e nazionale,** con particolare riguardo alle previsioni di cui al Regolamento (UE) 2021/241 e al decreto-legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, in Legge n. 108/2021;
- **gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa** ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
- **l'obbligo del rispetto del non arrecare un danno significativo all'ambiente** secondo le indicazioni delle schede DNSH ("Do no significant harm") specifiche per l'investimento 2.1a dell'allegato 8 delle Istruzioni Operative e, in particolare:
  - inserire nei documenti di gara, nei capitolati tecnici e nei contratti esecutivi le clausole necessarie a garantire il rispetto del principio DNSH;
  - compilare e conservare la documentazione attestante il rispetto del principio DNSH;
  - trasmettere alla struttura del Commissario, su richiesta, ogni documento utile alla verifica del rispetto del principio DNSH, nonché caricare sulla piattaforma ReGiS le informazioni rilevanti secondo le modalità operative stabilite;
  - rendersi disponibili ai controlli ex ante, in itinere ed ex post, inclusi quelli disposti dalla Struttura di missione PNRR, dall'Ispettorato Generale per il PNRR della Ragioneria Generale dello Stato e dagli

[1] *Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.*

organismi europei competenti;

- **la piena attuazione al progetto** ammesso al rendiconto PNRR, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica comunicata prevista nel relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre al sub-commissario le eventuali modifiche al progetto;
- **l'obbligo, per quanto applicabile in relazione alla specificità dell'investimento, delle condizionalità PNRR e dei principi trasversali**;
- **gli obblighi in materia contabile**, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2024/2509 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- **l'obbligo di comprovare il conseguimento dei Milestone & Target** associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- **il rispetto delle Circolari RGS** in tema di attuazione, procedure finanziarie, rendicontazione, controllo e monitoraggio;
- **l'adozione del sistema informatico unitario per il PNRR** (*ReGiS*), di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lettera d) del regolamento (UE) 2021/241, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione attuatrice;
- **l'obbligo di svolgere il caricamento, sul citato sistema informatico *ReGiS*, dei dati e della documentazione utile** all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione attuatrice e dell'Amministrazione centrale titolare;
- **l'obbligo di provvedere alla presentazione della rendicontazione delle spese sosten**ute, attraverso il rendiconto di progetto, caricando sul sistema informativo ReGiS la documentazione atta a comprovare le spese sostenute e la documentazione attestante le verifiche effettuate;
- **l'obbligo di svolgere, in fase di scelta del soggetto realizzatore e in fase di rendiconto di progetto**, **le attività di controllo previste** e di sottoscrivere e compilare, sul Sistema *ReGiS*, le Attestazioni sulle verifiche svolte circa il rispetto dei diversi requisiti richiesti nell'attuazione delle Misure, così come previsto dalle Linee Guida per le attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni titolari di Misura e dei Soggetti Attuatori, adottate con Circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n. 30 e dalla Circolare MEF-RGS n. 16 del 14.4.2023;
- **l'osservanza delle disposizioni previste dal Commissario straordinario alla ricostruzione.**

Si allegano al presente modulo copia dei documenti di identità dei dichiaranti[1]

Luogo e data

Firma Legale rappresentante

Firma RUP (o altro referente istituzionale)

[1] *Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 2 – Istruzioni Operative Soggetti Attuatori

"ATTESTAZIONE RENDINCONTO DELLE VERIFICHE EFFETTUATE"

N° Rendiconto di Progetto:

Soggetto Attuatore:

Data:

Importo Rendiconto:

Informazioni Progetto Codice Misura:

Titolo Misura:

Titolo Progetto:

CUP:

ID/CLP:

Il/la sottoscritto/a, _____ in qualità di (titolare/responsabile/…..) del (Ufficio/Struttura/)

In relazione al Progetto: _____

ed in coerenza con le Istruzioni Operative emanate dall'Amministrazione Centrale titolare di Misura,

ATTESTA

con riferimento alle spese (e alle relative procedure ad esse collegate) consuntivate nel Rendiconto di PROGETTO allegato alla presente:

1) la regolarità amministrativo-contabile:
- in esito al positivo svolgimento dei controlli ordinari di regolarità amministrativo – contabile previsti dalla vigente normativa nonché dei controlli di gestione ordinari su tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili e fiscali, direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute ed esposte a rendicontazione;

2) di aver provveduto alla corretta individuazione del titolare effettivo dell'aggiudicatario/contraente e adottato misure ragionevoli per verificarne l'identità:
- in esito al positivo svolgimento dei controlli ex ante sulle comunicazioni rese in merito alla titolarità effettiva;

3) l'assenza di situazioni di conflitto di interessi:
- in esito al positivo svolgimento dei controlli ex ante sulle dichiarazioni rese;

4) l'assenza di doppio finanziamento:
- sulle spese esposte a rendicontazione;

5) **il rispetto delle condizionalità PNRR previste nell'Annex CID e nell'Operational Arrangements relativamente alle milestone e ai target della Misura e pertinenti per il progetto da realizzare:**
   - in esito al positivo svolgimento dei controlli sulla documentazione attuativa e/o probatoria resa a supporto delle specifiche condizionalità anche in riferimento alle modalità e tempistiche di svolgimento delle attività;

6) **il rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura a cui è associato il progetto:**
   - in esito al positivo svolgimento dei controlli sulla documentazione attuativa e/o probatoria resa a supporto del contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale ove pertinente;

7) **il rispetto del principio DNSH:**
   - in esito al positivo svolgimento dei controlli sulle attestazioni e/o sulla documentazione probatoria resa a supporto del rispetto del principio DNSH;

8) **il rispetto dei principi trasversali PNRR e/o ulteriori requisiti:**
   - in esito al positivo svolgimento dei controlli sulle attestazioni e/o sulla documentazione probatoria resa a supporto del rispetto dei principi trasversali PNRR (pari opportunità, politiche per i giovani, quota SUD) e/o contribuisce al principio del tagging del clima o del tagging digitale ove richiesto.

Si attesta, altresì, che ogni necessaria e pertinente documentazione di controllo riferita alle predette aree, in coerenza con le Circolari/Linee Guida/Manuali di riferimento, risulta allegata alla presente attestazione all'interno della specifica tile/sezione di ReGiS e che ogni altra eventuale documentazione di maggior dettaglio a supporto di quanto dichiarato è conservata agli atti di questa Amministrazione e/o nel proprio Sistema Informativo Locale - SIL ovvero all'interno delle pertinenti tile/sezioni di ReGiS.

Note:_____
_____
_____

Data: _____ Firma: _____

ALLEGATO 1 – Elenco delle spese oggetto di rendicontazione

CUP	ID/CLP	Mandato	Data Pagamento	Tipologia di rendicontazione	Importo Pagamento richiesto	di cui IVA richiesto
Totale €						

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 3 - Istruzioni Operative Soggetto Attuatore

"COMUNICAZIONE DEL DATO SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA"

ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241

Il/La sottoscritto/a ……..……...…….
nato/a a …… Prov. (…..) il ……
Cod. fiscale ...…...……...……
residente a ……. Prov. (……) in via ……CAP ...……..……..

in qualità di:

□ Titolare dell'impresa individuale

□ Legale Rappresentante

Ragione sociale …….…….
Sede legale: Via ……..
CAP …… Comune ……..……...……..……..… Prov. (.)

Cod. fiscale ……...……..

COMUNICA che al __/__/____[1]

utilizzando il:

□ Criterio dell'assetto proprietario[2]

□ Criterio del controllo[3]

□ Criterio residuale[4]

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

Opzione 1)

□ il/la sottoscritto/a

Opzione 2)

□ il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)
Cognome …….…… Nome ……...……
nato/a a …….….. prov. (_____) il ……...
Cod. fiscale …….……...

residente a …… Prov. (_____) in via ...…… CAP ……..

[1] Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto/aggiudicazione della gara.
[2] In tale caso, compilare alternativamente il campo Opzione 1) o Opzione 2) o Opzione 3).
[3] In tale caso, compilare alternativamente il campo Opzione 1) o Opzione 2) o Opzione 3).
[4] In tale caso, compilare il campo Opzione 4).

Opzione 3)

□ nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)
Cognome …….…… Nome ……...……
nato/a a …….. Prov. (_____) il ……...
Cod. fiscale …….……...
residente a …… Prov. (_____) in via..... CAP ……

Opzione 4)

□ poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa\ente, dal momento che *(specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc).*
……
……...…….,
il/i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e: *(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)*

Cognome …….…… Nome ……...……
nato/a a …….….. Prov. (_____) il ……...
Cod. fiscale …….……...
residente a …… Prov. (_____) in via ..…… CAP …….

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione del progetto da parte dell'Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR e/o alla data di aggiudicazione della gara,
□ coincide

□ non coincide

con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

▪ copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;

▪ copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

[*Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante*][5].

Luogo e data ……..…… Firma ……..……..……

[5] *Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente.*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 4 - Istruzioni Operative Soggetto Attuatore

"DICHIARAZIONE[1] ASSENZA CONFLITTO D'INTERESSE"

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____il _____,

residente in _____via _____,

CF _____,

in qualità di RUP/Commissario di gara/Dirigente o Funzionario incaricato[2]

_____

consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

- **che NON sussistono situazioni di conflitto di interessi[3] tra il sottoscritto/a e i titolari effettivi** degli operatori economici che partecipano alla procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice;

  oppure

  che sussistono situazioni di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alla procedura in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice *[specificare quali rapporti determinano il conflitto di interessi e per quale ragione];*

---

[1] I dati inseriti nella dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.lgs. 101/2018:
a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.lgs. 101/2018.

[2] Si tratta del Dirigente competente alla stipula del contratto e/o del Dirigente dell'unità organizzativa competente all'espletamento alla procedura di affidamento, di titolare degli organi di governo dell'amministrazione aggiudicatrice, laddove adottino atti di gestione nella singola procedura di gara; di soggetti, anche esterni all'amministrazione, che hanno avuto un ruolo significativo, tecnico o amministrativo, nella predisposizione degli atti di gara (*Cfr* Appendice "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi *ex* art. 22 Reg. (UE) 2021/241")

[3] Secondo la Comunicazione della Commissione Europea *"Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"* può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

- **che NON sussistono, per quanto a noto al/alla sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente del sottoscritto/a e i titolari effettivi** degli operatori economici che partecipano alla procedura, in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice;

  oppure

  che sussistono, per quanto noto al/alla sottoscritto/a, situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente del sottoscritto/a e i titolari effettivi degli operatori economici che partecipano alla procedura in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria come elencati nell'allegato alla presente dichiarazione, secondo le indicazioni dell'Appendice [*specificare quali rapporti determinano il conflitto di interessi e per quale ragione]*

- **che NON sussistono cause di incompatibilità** ai sensi dell'art. 93 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023;

  oppure

  che sussistono cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 93 comma 5 del D.lgs. n.36/2023 [*specificare quali fatti determinano cause di incompatibilità e per quale ragione]*.

Si allega alla presente copia del documento di identità[4].

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva della precedente.

Data e luogo | Firma

_____ | _____

[4] *La copia del documento non è richiesta se la dichiarazione è firmata digitalmente e nel caso in cui il dipendente ha protocollato direttamente il documento o se la protocollazione è avvenuta in presenza di un altro funzionario che lo ha riconosciuto.*

Allegato[5] alla dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interessi, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Al fine della dichiarazione sulle situazioni di conflitto di interesse si elencano di seguito i dati e le informazioni, per quanto a conoscenza, relative alle macro-aree in conformità a quanto indicato nel PNA 2022 e nell'Appendice tematica "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241".

1. Attività lavorative e professionali pregresse
Elencazione degli impieghi a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito, presso soggetti pubblici o privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se gli impieghi sono svolti attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione degli accordi di collaborazione scientifica, delle partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con soggetti privati riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se si tratta di rapporti attuali ovvero relativi ai tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
Elencazione delle partecipazioni, a titolo oneroso e/o gratuito, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se le partecipazioni si hanno attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura
2. Interessi finanziari
Elencazione delle partecipazioni, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico. Va precisato se le partecipazioni sono detenute attualmente ovvero nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura.
3. Rapporti e relazioni personali
Se, attualmente o nei tre anni precedenti la procedura di gara, il coniuge e i parenti affini almeno entro il secondo grado o il convivente del dichiarante posseggono e/o hanno posseduto partecipazioni, con o senza incarico, in società a capitale pubblico o privato che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico.

[5] I dati inseriti nella dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.

Se, attualmente o nei tre anni precedenti, la procedura di gara, il coniuge, i parenti e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante rivestano o abbiano rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito di soggetti pubblici e privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico ovvero abbiano prestato per tali soggetti attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso.
Se, attualmente o nei tre anni precedenti, la procedura, in prima persona, ovvero il coniuge, i parenti, e affini entro il secondo grado o il convivente del dichiarante abbiano un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, con il titolare effettivo dell'operatore economico o con persone fisiche o soggetti pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, riconducibili al T.E.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, eventuali variazioni del contenuto del presente allegato alla dichiarazione.

Data e luogo Firma

_____ _____

Si allega alla presente copia del documento di identità[6].

[6] *La copia del documento non è richiesta se la dichiarazione è firmata digitalmente e nel caso in cui il dipendente ha protocollato direttamente il documento o se la protocollazione è avvenuta in presenza di un altro funzionario che lo ha riconosciuto*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 5 - Istruzioni Operative Soggetto Attuatore

"DICHIARAZIONE[1] ASSENZA DUPLICAZIONE FINANZIAMENTI"

Dichiarazione Sostitutiva ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.

Il/la sottoscritto/a ……..…… in qualità di…….…….… nato a …… (……) il …….…….… Cod. fiscale ……...……...…… residente a …… (……..) CAP …….……..... via …….…….…….
consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, e consapevole del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR, in relazione al progetto……...……..……..……
CUP/CLP……ammesso a finanziamento sul PNRR,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che le spese esposte nel Rendiconto di Progetto ID (ReGiS):……..,
inserito all'interno della Misura…….…:

- **NON sono state oggetto di duplice rimborso** (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- **sono state sostenute esclusivamente con risorse a valere sulla contabilità speciale del Commissario Straordinario** nonché, ove previsto, per quota parte, con risorse nazionali/regionali/locali/private;
- **NON sono state sostenute, nemmeno in parte, con altre risorse di derivazione e**uropea;
- **concorrono al conseguimento della *performance* oggetto della relativa Misura PNRR**.

Si allega al presente modulo una copia del documento di identità del dichiarante [2].

Luogo e Data, Firma

_____

[1] *I dati inseriti nel Modello saranno trattati ai sensi del D.lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:*

a) *le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;*
b) *il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;*
c) *i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;*
d) *i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.*

[2] *Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 6 - Istruzioni Operative Soggetto Attuatore

CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO DEI SOGGETTI ATTUATORI
PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Anagrafica Intervento	
Titolo intervento	
Amministrazione attuatrice	
Soggetto Beneficiario	
Soggetto Attuatore dell'intervento ammesso nell'investimento 2.1a della misura PNRR M2C4	
Procedura di appalto applicata	(Procedura aperta, ristretta, etc.)
CIG	
Titolo bando di gara	
Atto di riferimento	(Riferimento del contratto stipulato, data, RDO/ODA)
CUP/CLP	
Localizzazione intervento	
Data di avvio e conclusione progetto	Avvio: [_____] Conclusione: [_____]
Costo totale intervento (€)	[al netto di IVA]
di cui costo ammesso PNRR (€)	[al netto di IVA]
Costo della procedura (importo a base d'asta)	
Costo della procedura (importo contratto)	
Luogo di conservazione della documentazione (Ente/Ufficio/Stanza o Server/archivio informatico	

Per ogni item indicare l'esito del controllo (SÌ per regolare; NO per non regolare; o NON APPLICABILE), gli estremi della documentazione controllata ed eventuali commenti/osservazioni.
L'inserimento di commenti/osservazioni è da considerarsi obbligatorio qualora la risposta sia NON APPLICABILE o NO

In caso di risposta negativa o di non applicabilità fornire una sintetica motivazione nel campo "Note".

VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/ Note	Oggetto del controllo[1]
A	**Parte generale**					
1	È stata verificata la veridicità e correttezza delle Dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) in merito all'assenza del conflitto di interessi e situazioni di incompatibilità (si veda punti specifici sezione F)?	☐	☐	☐		• Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • DSAN
2	È stata fornita documentazione utile all'individuazione del titolare effettivo del soggetto realizzatore?	☐	☐	☐		• DSAN • Visura camerale • Format per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo
3	È stato verificato il contributo del progetto al conseguimento del target associato alla misura e il contributo alla valorizzazione dell'indicatore comune?	☐	☐	☐		• Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • Atto di riconducibilità per i progetti avviati; • Contratto
4	La procedura di affidamento oggetto di controllo, nell'ambito degli ulteriori requisiti PNRR contribuisce al principio del tagging del clima o del tagging digitale?	☐	☐	☐		• Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • Atto di riconducibilità per i progetti avviati • Contratto
5	L'oggetto della procedura di affidamento rispetta, ove applicabili, i seguenti principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 241/2021: a) Il principio della parità di genere (Gender Equality); b) Il principio di protezione e valorizzazione dei giovani; c) Il principio di superamento dei divari territoriali.	☐	☐	☐		• Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • Atto di riconducibilità per i progetti avviati
6	La documentazione relativa all'affidamento (Determina a contrarre, Bando, disciplinare/capitolato/avviso/ecc.) riporta il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa *Next Generation EU* (relativa missione e componente) e l'emblema dell'UE?	☐	☐	☐		• Determina a contrarre o atto analogo • Bando • Capitolato • Atto di riconducibilità nel caso di progetti avviati
7	Sono state assunte adeguate misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti, attraverso l'adozione, all'interno della struttura del Soggetto Attuatore, di un sistema organico di procedure, principi e regole?	☐	☐	☐		

[1]Viene indicato, laddove necessario, il contenuto della verifica rispetto allo specifico punto di controllo e, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la documentazione da prendere in esame per l'effettuazione del controllo.

VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/ Note	Oggetto del controllo
B	**Determina a contrarre e documenti di gara**					
1	Sono stati rispettati gli adempimenti relativi alla Pianificazione e Programmazione degli acquisti e i relativi obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023, dell'allegato I.5 del D.lgs. n. 36/2023 e, a partire dal 1° gennaio 2024, della Delibera ANAC n. 261 del 20/06/2023? N.B.: Non applicabile nel caso di contratti di importo inferiore alle soglie europee	☐	☐	☐		• Documenti progettuali • Stralcio di Programma triennali lavori pubblici e/o delle acquisizioni di forniture e servizi
2	La Stazione Appaltante è in possesso della qualificazione prevista all'art. 62 e e 63 e dell'allegato II.4 per le nuove aggregazioni e centralizzazione delle committenze?	☐	☐	☐		
3	È stato correttamente nominato il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 e all'allegato I.2 del D.Lgs n. 36/2023?	☐	☐	☐		• Atto di nomina del RUP • Atto di nomina del DEC
4	Nel caso di opere pubbliche, prima dell'inizio delle procedure di affidamento, gli elaborati progettuali sono stati validati ed approvati ai sensi degli artt. 38, 42 del D.lgs. n. 36/2023?	☐	☐	☐		• Progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo; • Atti di approvazione dei progetti/Atti di validazione del RUP
5	La determina/delibera a contrarre/di affidamento contiene le informazioni essenziali richieste dal D.lgs. 36/2023?	☐	☐	☐		Per l'effettuazione della specifica verifica si rimanda all'Art. 17 D. Lgs. 36/2023 e seguenti. • Determina a contrarre o atto analogo • Documentazione di gara (se approvata dalla determina) • Dimostrazione dell'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 36/2023
6	Il CIG e il CUP e sono stati riportati nella documentazione relativa all'affidamento?	☐	☐	☐		• CIG • CUP • Bando • Capitolato • Atto di riconducibilità nel caso di progetti avviati
7	La procedura di gara per l'affidamento dei lavori e/o forniture di beni e /o servizi è stata espletata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare: 7.1) in conformità agli artt. 84 e 85 d.lgs. 36/2023 per il tramite della BDNCP e secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n. 263 del 20.06.2023 del D.lgs. 36/2023? 7.2) In caso di richieste di chiarimenti in merito alla documentazione di gara, le risposte sono state messe a disposizione di tutti gli operatori economici? 7.3) Sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza post aggiudicazione secondo le modalità di cui agli artt. 27 e 28 D.lgs 36/2023 e D. lgs. 33/2013?	☐	☐	☐		• Bando/avviso • Prova delle pubblicazioni effettuate • Avviso di aggiudicazione • Comunicazione aggiudicatario • Eventuali chiarimenti • Offerte/verbali commissione

VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/ Note	Oggetto del controllo
C	**Verifica del rispetto della normativa appalti: commissione di gara e aggiudicazione**					
1	In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) è stata nominata la Commissione giudicatrice successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte? (NB: A partire dal 01 luglio 2023, si rinvia all'art. 93 d.lgs. 36/2023, e all'art. 51 del D.lgs. n. 36/2023 (per gli affidamenti sottosoglia); in caso di aggiudicazione dei contratti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente). N.B.: Non applicabile in caso di affidamento diretto	☐	☐	☐		• Atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione • Bando ed altra documentazione di gara • Eventuale regolamento interno alla stazione appaltante
2	La Commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto? I Commissari sono stati scelti secondo le modalità previste dalla normativa vigente? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.	☐	☐	☐		• Atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione • Linee guida ANAC n. 5
3	Nella nomina dei commissari sono state rispettate le ulteriori clausole di incompatibilità previste all'art. 93 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.	☐	☐	☐		• Atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione • Dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità
4	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione Appaltante in conformità con le disposizioni previste degli artt. 107, 108 e 110 del D.lgs. n. 36/2023?	☐	☐	☐		• Capitolato • Bando • Invito • Disciplinare di gara e allegati • Altro
5	È stato documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?	☐	☐	☐		• Verbali di gara
6	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.	☐	☐	☐		• Verbali di gara
7	È stata verificata l'eventuale esclusione di offerte anormalmente basse e sono stati comunicati in seduta pubblica gli esiti del procedimento di anomalia delle offerte? N.B. Non applicabile in caso di affidamento diretto.	☐	☐	☐		• Verbali di gara
8	I criteri utilizzati per la selezione degli operatori rispettano quanto previsto agli artt. 53, 106 e 117 del D.lgs. n. 36/2023? Si ricorda che la garanzia provvisoria non è prevista in caso di gare PNRR sottosoglia, salvo adeguata motivazione, ai sensi del D.L. 76/2020, art.1.	☐	☐	☐		• Capitolato • Bando • Verbali commissione • Disciplinare di gara e allegati • Altro

	VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/ Note	Oggetto del controllo
9	La verifica dei requisiti generali è avvenuta tenendo conto dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 e segg. del D.lgs. n. 36/2023 (anche per gli eventuali subappaltatori, se ricorre il caso)?	☐	☐	☐		• Capitolato • Bando • Disciplinare di gara e allegati • Altro
10	La valutazione delle offerte e la conseguente aggiudicazione definitiva sono state eseguite in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, DNSH, disciplinare, lettera di invito, ecc)?	☐	☐	☐		• Atto di aggiudicazione
11	È stata acquisita la dichiarazione della Stazione Appaltante con cui viene attestata la presenza/assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione?	☐	☐	☐		• Attestazione assenza ricorsi
D	**Verifica del rispetto della normativa appalti: la stipula del contratto**					
1	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dall'art. 18, comma 3 del D. Lgs. 36/2023?	☐	☐	☐		• Atto di aggiudicazione • Contratto • Altro
2	In caso di mancato rispetto del termine di 35 giorni di cui al punto precedente per la stipula del contratto, ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 18, comma 3, D.lgs. 36/2023: a) procedura in cui è stata presentata o ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito, o le impugnazioni sono già state respinte con decisione definitiva; b) appalti basati su un accordo quadro; c) appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; d) contratti di importo inferiore alle soglie europee, ai sensi dell'articolo 55, comma 2. (N.B. Ai sensi dell'art. 8 D.L. 76/2020 è sempre concessa la consegna in via d'urgenza o l'esecuzione del contratto in via anticipata per le procedure PNRR e PNC).?	☐	☐	☐		• Atto di aggiudicazione • Contratto • Altro
3	L'eventuale esecuzione anticipata del contratto nei casi di urgenza è avvenuta nei modi e alle condizioni previste al comma 9 dell'art.17, del D.lgs. 36/2023	☐	☐	☐		• Atto di aggiudicazione • Contratto • Altro
4	Il contratto è stato sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie delle stazioni appaltanti	☐	☐	☐		• Atto di aggiudicazione • Contratto • Altro
5	Il contratto di appalto di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è stato stipulato dopo aver acquisito l'informativa antimafia di cui agli artt. 84, comma 3, 90 e 91, d.lgs. n. 159/2011?	☐	☐	☐		• Comunicazione antimafia • Richiesta comunicazione antimafia • Autocertificazione
6	Il contratto è stato stipulato successivamente all'acquisizione di: - Certificati della Camera di Commercio; - Casellario giudiziale; - DURC;	☐	☐	☐		• Certificato Camera di Commercio • Casellario giudiziale • DURC • Informativa antimafia in corso di validità • Comunicazione antimafia in corso di validità

	VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/ Note	Oggetto del controllo
	- Informativa antimafia per contratti superiori alla soglia comunitaria (IVA esclusa); - Comunicazione antimafia per contratti di importo superiore a 150.000,00€ ma inferiore alla soglia comunitaria (IVA esclusa)	☐	☐	☐		
7	Il contratto è stato stipulato secondo le forme e modalità previste dall'art. 18, comma 1 del D. lgs 36/2023 e firmato da soggetti con poteri di firma?	☐	☐	☐		• Atto di aggiudicazione • Contratto • Procura • Camera di Commercio
8	Nel contratto è stato precisato che il pagamento delle spese sostenute dal soggetto attuatore viene effettuato con risorse del Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU* – Italia?	☐	☐	☐		• Contratto
9	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto/investimento/riforma e la spesa ad esso relativa rientra tra le tipologie ammissibili secondo la normativa comunitaria e nazionale?	☐	☐	☐		• Scheda progetto/investimento • Contratto • Linee guida ammissibilità
10	È stata costituita la "garanzia definitiva", nel pieno rispetto di quanto previsto all' art. 53 e 117 del D. Lgs. 36/2023 e ove pertinente la "garanzia di buon adempimento" e la "garanzia per la risoluzione" nel pieno rispetto di quanto previsto all' art. 118 del D. Lgs. 36/2023?	☐	☐	☐		• Contratto • Garanzia fideiussoria
11	Nel contratto di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata prevista un'apposita clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dì cui alla legge 136/2010?	☐	☐	☐		• Contratto
E	**Verifica del rispetto della normativa appalti: esecuzione del contratto**					
1	È stata rispettato quanto previsto all' art. 119 del D. Lgs. 36/2023 in merito al subappalto?	☐	☐	☐		• Bando di gara • Contratto
2	È stata rispettato quanto previsto all' art. 119 del D. Lgs. 36/2023 in merito alle varianti?	☐	☐	☐		• Contratto • Atti sulle varianti
3	Nel caso di subappalto è stato individuato il titolare effettivo?	☐	☐	☐		
4	Nel contratto di appalto, subappalto e in quelli stipulati con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate è stata prevista un'apposita clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dì cui alla legge 136/2010?	☐	☐	☐		

F	Verifiche specifiche in materia di conflitto di interesse					
1	È stata acquisita e protocollata la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 – secondo le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022 – da parte del personale interno coinvolto a qualsiasi titolo nella fase di predisposizione, condivisione e approvazione della documentazione complessiva di gara (es. RUP, commissari di gara, Dirigenti degli uffici competenti alla procedura ecc.)?	☐	☐	☐		• Dichiarazione assenza conflitto d'interesse • Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
2	Nel caso in cui nella fase di predisposizione, condivisione e approvazione della documentazione complessiva di gara ci si è avvalsi di soggetti esterni, è stata acquisita e protocollata – secondo le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022 – la relativa dichiarazione di assenza di conflitto di interessi?	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
3	Successivamente alla presentazione delle offerte, sono state acquisite e protocollate le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal personale interno/esterno coinvolto, con riferimento al titolare effettivo degli operatori economici?	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
4	Le dichiarazioni, rese dal personale dell'Amministrazione, contengono indicazioni, per quanto a conoscenza, su:	☐	☐	☐		
4.1	Attività professionali e attività lavorativa pregressa del dichiarante. In particolare, se attualmente o nei tre anni antecedenti la partecipazione alla procedura: • si svolgono/sono svolti impieghi a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito presso soggetti pubblici o privati, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico; • si partecipi/sia partecipato ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, a titolo oneroso e/o gratuito, che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico; • si abbiano/siano avuti accordi di collaborazione scientifica, partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con soggetti privati, riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico.	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione

4.2	Interessi finanziari del dichiarante. In particolare, se si posseggono o si sono possedute nei tre anni antecedenti alla procedura di gara, partecipazioni in società di persone e/o di capitali, pubbliche o private, riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
4.3	Rapporti e relazioni personali. In particolare, per quanto a conoscenza: Se, attualmente o nei tre anni precedenti alla procedura di gara, il dichiarante abbia o abbia avuto un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, con il titolare effettivo dell'operatore economico o con persone fisiche o soggetti pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, a quest'ultimo riconducibili Se, attualmente o nei tre anni precedenti, il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado e il convivente del dichiarante: • posseggono e/o abbiano posseduto partecipazioni con o senza incarico, in società a capitale pubblico o privato che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico; • rivestano o abbiano rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito di soggetti pubblici o privati che sono riconducibili al titolare effettivo dell'operatore economico ovvero abbiano prestato per tali soggetti attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso; • abbiano o abbiano avuto un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, con il titolare effettivo dell'operatore economico o con persone fisiche o soggetti pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, riconducibili al titolare effettivo.	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
5	È stata verificata l'esistenza di una effettiva rotazione dei membri della Commissione di gara?	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
6	È stata acquisito il dato sulla identità del titolare effettivo dell'operatore economico destinatario della proposta di aggiudicazione?	☐	☐	☐		• Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva
7	Nel caso in cui il titolare effettivo sia modificato rispetto a quanto dichiarato in sede di partecipazione alla gara, l'operatore economico aggiudicatario ha presentato la comunicazione con il nuovo dato sul titolare effettivo?	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione

8	Sono state eseguite verifiche sull'assenza di conflitti di interessi riconducibili all'ambito professionale (cariche o incarichi e attività professionali, a titolo gratuito o oneroso) con riferimento al titolare effettivo dell'operatore destinatario della proposta di aggiudicazione?	☐	☐	☐		• Dichiarazione assenza conflitto d'interesse • Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
9	Sono state eseguite verifiche sull'assenza di conflitto di interessi riconducibile a partecipazione, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private con riferimento al titolare effettivo dell'operatore destinatario della proposta di aggiudicazione.	☐	☐	☐		• Dichiarazione assenza conflitto d'interesse • Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
10	È stata verificata l'assenza di conflitto di interessi collegato a rapporti di parentela tra il Titolare effettivo e il personale dell'Amministrazione coinvolto nella procedura di gara?	☐	☐	☐		• Dichiarazione assenza conflitto d'interesse • Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
11	Nella sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO o nel PTPCT sono state previste ulteriori specifiche misure di prevenzione del conflitto di interessi?	☐	☐	☐		• Dichiarazione assenza conflitto d'interesse • Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
11.1	Sono stati chiaramente individuati i soggetti che, all'interno della Stazione Appaltante, sono tenuti a ricevere, valutare e monitorare le dichiarazioni di situazioni di conflitto di interessi?	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
11.2	Sono stati individuati, ove possibile, criteri di rotazione nella nomina del RUP?	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
11.3	Sono state previste attività di sensibilizzazione del personale al rispetto della normativa vigente in materia di conflitto di interessi, anche mediante apposita formazione?	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione
12	È stato verificato che tutti i soggetti partecipanti alla procedura d'appalto abbiano fornito i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo? Sono stati raccolti i dati riferiti alla titolarità effettiva dell'aggiudicatario/contraente?	☐	☐	☐		• Attestazione rendiconto verifiche effettuate • Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione

ESITI		
Esito del controllo:	☐	POSITIVO
	☐	PARZIALMENTE POSITIVO
	☐	NEGATIVO

Note

Data e luogo del controllo:	___/___/_____
Incaricato del controllo: _____Firma	
Responsabile del controllo: _____Firma	

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 6.1 - Istruzioni Operative Soggetto Attuatore

CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO DEI SOGGETTI ATTUATORI SULLE SPESE

Anagrafica Intervento	
Titolo intervento	
Amministrazione attuatrice	
Soggetto Beneficiario	
Soggetto Attuatore dell'intervento ammesso nell'investimento 2.1a della misura PNRR M2C4	
Procedura di appalto applicata	(Procedura aperta, ristretta, etc.)
CIG	
Titolo bando di gara	
Atto di riferimento	(Riferimento del contratto stipulato, data, RDO/ODA)
CUP/CLP	
Localizzazione intervento	
Data di avvio e conclusione progetto	Avvio: [_____] Conclusione: [_____]
Costo totale intervento (€)	[al netto di IVA]
di cui costo ammesso PNRR (€)	[al netto di IVA]
Costo della procedura (importo a base d'asta)	
Costo della procedura (importo contratto)	
Luogo di conservazione della documentazione (Ente/Ufficio/Stanza o Server/archivio informatico	

Per ogni item indicare l'esito del controllo (SÌ per regolare; NO per non regolare; o NON APPLICABILE), gli estremi della documentazione controllata ed eventuali commenti/osservazioni. L'inserimento di commenti/osservazioni è da considerarsi obbligatorio qualora la risposta sia NON APPLICABILE o NO. In caso di risposta negativa o di non applicabilità fornire una sintetica motivazione nel campo "Note".

Verifica *on desk* amministrativo-contabile delle spese rendicontate a costi reali (lavori, beni e servizi)		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/Note	Oggetto del controllo[1]
A	**PARTE GENERALE**					
1	È stata verificata la veridicità e correttezza delle DSAN in merito all'assenza del conflitto di interessi e situazioni di incompatibilità utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei potenziali aggiudicatari/contraenti (comprese le imprese straniere)?	☐	☐	☐		•DSAN
2	Le spese oggetto di rendicontazione sono discendenti da procedure di affidamento verificate?	☐	☐	☐		Check list Affidamento
3	È stata fornita documentazione utile all'individuazione del titolare effettivo del soggetto realizzatore?	☐	☐	☐		• Format per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo
4	La procedura di affidamento oggetto di controllo contribuisce al principio del tagging del clima o del tagging digitale?	☐	☐	☐		•Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • Atto di riconducibilità per i progetti in essere
5	E' stato verificato il contributo del progetto al conseguimento di milestone associate alla misura?	☐	☐	☐		•Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • Contratto; • Documentazione di spesa
6	L'oggetto della procedura di affidamento rispetta, ove applicabili, i seguenti principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 241/2021: a) Il principio della parità di genere (Gender Equality); b) Il principio di protezione e valorizzazione dei giovani; c) Il principio di superamento dei divari territoriali.	☐	☐	☐		•Atti di gara (Bando, avviso, capitolato, altro); • Atto di riconducibilità per i progetti in essere
7	E' stato verificato il rispetto delle politiche comunitarie e nazionali in materia di comunicazione e informazione ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 241/2021?	☐	☐	☐		• Fascicolo di progetto • Atto di riconducibilità per i progetti in essere
9	Sono state assunte adeguate misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti, attraverso l'adozione, all'interno della struttura del Soggetto Attuatore, di un sistema organico di procedure, principi e regole?	☐	☐	☐		
B	**PUNTI DI VERIFICA GENERALI SULLA SPESA**					

[1]Viene indicato, laddove necessario, il contenuto della verifica rispetto allo specifico punto di controllo e, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la documentazione da prendere in esame per l'effettuazione del controllo.

Verifica *on desk* amministrativo-contabile delle spese rendicontate a costi reali (lavori, beni e servizi)		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/Note	Oggetto del controllo[1]
1	La spesa rendicontata è stata sostenuta nel periodo di ammissibilità ed è conforme alle categorie ammissibili previste dalla normativa UE e nazionale di riferimento (DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 e ss.mm.ii.), dall'Avviso/Disciplinare/Atto d'obbligo/Contratto?	☐	☐	☐		•Avviso/Bando • Determina a contrarre •Atto d'obbligo/contratto •Documentazione amministrazione-contabile di spesa
2	È stata rispettata la normativa di riferimento sulla tracciabilità dei flussi finanziari (legge n. 136/2010 e ss.mm.ii,)?	☐	☐	☐		Verificare se è stato rispettato il principio di separazione contabile atto a garantire l'individuazione univoca e puntuale del capitolo/cassetto contabile oggetto delle transazioni e dei trasferimenti finanziari. • Determina di impegno • Determina di liquidazione •Mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario •Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari
3	La spesa oggetto di controllo, sommata alle spese precedentemente pagate, rientra nel limite dell'importo del contratto/convenzione di riferimento approvato?	☐	☐	☐		• Contratto/Atto d'obbligo •Determine di liquidazione precedenti al periodo oggetto del controllo
4	È stato verificato che la fornitura/prestazione oggetto della fattura/documentazione giustificativa non sia stata oggetto di precedenti rendiconti (verifica del doppio finanziamento)?	☐	☐	☐		• Verificare che le spese non siano state già oggetto di precedenti rendiconti, accertandosi della presenza nel CUP e dei riferimenti al progetto oggetto della verifica. •Documentazione amministrativo-contabile
5	È stato verificato il rispetto di quanto previsto dal PNRR in materia di informazione e pubblicità, secondo quanto disposto dall'art. 34 Reg. (UE) 2021/241?	☐	☐	☐		• Verificare che nella documentazione relativa al progetto siano stati inseriti i riferimenti al PNRR e alla specifica Missione, Componente, Misura e Investimento/Riforma. •Avviso/Bando/Accordo PA/Affidamento Enti in house • Determina a contrarre • Atto d'obbligo e contratto •Documentazione amministrativo-contabile
	Laddove pertinente, è stato verificato il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH)?	☐	☐	☐		

Verifica *on desk* amministrativo-contabile delle spese rendicontate a costi reali (lavori, beni e servizi)		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/Note	Oggetto del controllo[1]
6	È stato rispettato il principio di conservazione e disponibilità di tutta la documentazione relativa alla spesa sostenuta durante l'intera procedura?	☐	☐	☐		Verificare che tutta la documentazione relativa al fascicolo di progetto sia stata archiviata e resa disponibile (presente a sistema).
7	È stato verificato che la spesa sostenuta risulti coerente rispetto all'avanzamento delle attività progettuali e del relativo cronoprogramma attuativo?	☐	☐	☐		Verificare, per il tramite dei dati di monitoraggio finanziario e procedurale, che la spesa rendicontata sia coerente. • Atto d'obbligo/Contratto
C	**PUNTI DI VERIFICA PER LA FATTURA/DOCUMENTO PROBATORIO**					
8	La fattura/documento giustificativo presentato per la liquidazione delle spese, contiene le seguenti informazioni: a) Titolo del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR? b) Indicazione del PNRR e della Missione/Componente/Investimento/Sub-investimento? c) Estremi identificativi del contratto a cui la fattura/documento giustificativo si riferisce? d) Numero e data della fattura/documento giustificativo? e) Estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto? f) Importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge)? g) Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata (in caso di servizi, il dettaglio sarà riportato nella relazione che accompagna la fattura; in caso di forniture, sarà indicato in fattura il dettaglio dei beni forniti con indicazione, nel caso in cui sia prevista, del luogo di installazione)? h) Indicazione del CUP, CIG (ove applicabile) e il riferimento al contratto?	☐	☐	☐		• Documentazione amministrativo-contabile di spesa
9	La fattura è stata emessa in forma elettronica (come previsto dall'art. 1 co. 209 - 214 L. 244/2007)?	☐	☐	☐		• Documentazione amministrativo-contabile di spesa
10	La fattura è stata emessa, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'art. 1, co. 629 della L.190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA?	☐	☐	☐		• Documentazione amministrativo-contabile di spesa

Verifica *on desk* amministrativo-contabile delle spese rendicontate a costi reali (lavori, beni e servizi)		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/Note	Oggetto del controllo[1]
D	**DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE I PAGAMENTI**					
Sono presenti documenti comprovanti i pagamenti e, in particolare, sono state eseguite le seguenti verifiche:						
1	Ai fini del pagamento delle prestazioni/forniture rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, è stato acquisito e verificato il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori?	☐	☐	☐		• Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
2	Per i pagamenti di importo superiore a 10.000 euro (a partire dal 01/03/2018 per i pagamenti di importo superiore ai 5.000,00 euro, secondo quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2018) è stato effettuato un controllo preventivo sulla regolarità della posizione del soggetto titolare del contratto, attraverso il servizio di verifica inadempimenti (ex art 48-bis DPR 602/1973 e ss.mm.)?	☐	☐	☐		Verifica Equitalia
3	La liquidazione è avvenuta nel periodo di ammissibilità della spesa?	☐	☐	☐		• Mandato di pagamento •Ricevuta pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario); • E/C bancario del periodo in cui ricadono i pagamenti inseriti in rendicontazione; • Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli (Tabella di riconciliazione). • Mandato di pagamento
4	L'importo liquidato corrisponde a quello indicato nella documentazione giustificativa di spesa?	☐	☐	☐		• Mandato di pagamento •Ricevuta pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario); • E/C bancario • Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli (Tabella di riconciliazione).
5	Gli atti di pagamento emessi riportano gli estremi del soggetto attuatore/realizzatore, (dati anagrafici, sede, Partita IVA/ Codice fiscale, IBAN), della fattura, del PNRR, del titolo del progetto ammesso al finanziamento, del CUP, del CIG (ove previsto)?	☐	☐	☐		• Mandato di pagamento •Ricevuta pagamento (bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario); • E/C bancario • Prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli (Tabella di riconciliazione). • Atto di riconducibilità per i progetti in essere.
6	È stato verificato che il mandato di pagamento del saldo abbia data successiva al certificato di regolare esecuzione?	☐	☐	☐		• Mandato di pagamento del saldo quietanzato con timbro istituto bancario

Verifica *on desk* amministrativo-contabile delle spese rendicontate a costi reali (lavori, beni e servizi)		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/Note	Oggetto del controllo[1]
E	**ULTERIORI ELEMENTI DI VERIFICA**					
1	È stata verificata la correttezza della documentazione amministrativa e contabile atta a documentare l'effettivo e corretto svolgimento delle prestazioni ammesse a pagamento? In particolare: a) è presente l'approvazione dei SAL emessi? b) è presente la certificazione di regolare esecuzione o di altro provvedimento di approvazione delle attività/opere eseguite e/o beni forniti c) è presente il collaudo tecnico- amministrativo o di altro provvedimento di chiusura del contratto in fase di verifica del saldo?	☐	☐	☐		• Documentazione circa approvazione dei SAL emessi; • Certificazione di regolare esecuzione; • Documentazione circa collaudo tecnico-amministrativo
2	Nel caso in cui sia prevista l'erogazione di un anticipo, è stata acquisita la fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipo?	☐	☐	☐		• Fideiussione bancaria o assicurativa
3	Qualora l'appaltatore non abbia rispettato gli obblighi contrattuali, si è provveduto alla risoluzione del contratto e/o alla corretta applicazione delle penali previste?	☐	☐	☐		• Atti relativi alla risoluzione del contratto
4	I controlli espletati hanno interessato il 100% della spesa oggetto di verifica?	☐	☐	☐		
F	**Verifica dell'assenza di doppio finanziamento**					
1	È stata verificata l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione europea	☐	☐	☐		•Documentazione amministrativo-contabile di spesa • CUP • Atto di riconducibilità per i progetti in essere
2	PIù in particolare:	☐	☐	☐		
2.1	coerenza del corredo informativo della Scheda CUP (fonte finanziaria, titolo di progetto, ecc.) con la Misura PNRR;	☐	☐	☐		
2.2	correttezza del riferimento al CUP, al CIG (ove applicabile), al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea – Next Generation EU riportati negli atti di impegno;	☐	☐	☐		•Atto di impegno
2.3	correttezza del riferimento al CUP, al CIG (ove applicabile), al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea – Next Generation EU riportati nei documenti giustificativi di spesa;	☐	☐	☐		•Documentazione amministrativo-contabile di spesa
2.4	correttezza del riferimento al CUP, al CIG (ove applicabile), al conto corrente per la tracciabilità flussi finanziari, al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea – Next Generation EU, riportati negli gli atti di liquidazione;	☐	☐	☐		•Documentazione amministrativo-contabile di spesa
2.5	correttezza del riferimento al CUP, al CIG (ove applicabile), al conto corrente per la tracciabilità flussi finanziari, al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea – Next Generation EU riportati negli ordinativi di pagamento riportino il corretto riferimento;	☐	☐	☐		•Documentazione amministrativo-contabile di spesa
2.6	nel caso di "progetti in essere", presenza di un atto di riconducibilità per i documenti giustificativi di spesa e di pagamento che riporti i riferimenti alla precedente fonte di finanziamento	☐	☐	☐		•Atto di riconducibilità per i progetti in essere •Documentazione amministrativo contabile di spesa
2.7	presenza di un'idonea distinzione delle eventuali risorse UE aggiuntive al PNRR	☐	☐	☐		

ESITI		
Esito del controllo:	☐	POSITIVO
	☐	PARZIALMENTE POSITIVO
	☐	NEGATIVO

Importo ammissibile	
Importo non ammissibile	

Note

Data e luogo del controllo:	___/___/_____
Incaricato del controllo: _____Firma	
Responsabile del controllo: _____Firma	

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 7 – Istruzioni Operative Soggetti Attuatori

Template per il censimento dei Soggetti Attuatori ReGiS

Missione/Componente: **M2C4 I2.1a**

Sezione A **Amministrazione richiedente** (Per l'Amministrazione titolare, riportare i riferimenti del responsabile per la richiesta delle utenze)							
Denominazione Amministrazione (*) **(1)**	Responsabile presso l'Amministrazione						
	Struttura (*)	Cognome (*)	Nome (*)	Ruolo (*)	Telefono (*)	Pec (*)	Indirizzo (*)
PCM - STRUTTURA COMMISS. RICOSTRUZIONE	Amministrazione titolare	Curcio	Fabrizio	Commissario	0667791	commissarioricostruzione@pec.governo.it	Via Sardegna 49, Roma

Note

(1) Deve essere indicata l'Amministrazione titolare degli interventi PNRR per i quali si richiede l'utenza

Sezione B Tipo richiesta (*)	Dati Anagrafici utente (Riportare l'elenco degli utenti che si desidera abilitare sul sistema REGIS)						Dati delle Iniziative del PNRR (premere per i dettagli)		Dati dei Progetti (premere per i dettagli)			Ruolo	
	Nome (*)	Cognome (*)	Codice Fiscale (*)	E-mail (*)	Telefono (*)	Descrizione Soggetto Attuatore(*)	Amministrazione Titolare di Intervento (*)	Codice Iniziativa (*)	ID Progetto ReGiS (**)	CUP (**)	CLP	Soggetto attuatore	Soggetto subattuatore (***)
INSERIMENTO/MODIFICA/CANCELLAZIONE						CONSORZIO, COMUNE DI ...ETC ETC	PCM - STRUTTURA COMMISS. RICOSTRUZIONE	M2C4I2.1.A1 OPPURE M2C4I2.1.A2				SI	NO

(*) Campo Obbligatorio

(**) Dato obbligatorio ove si decidesse di profilare l'utente sui singoli progetti presenti a sistema

(***) Ruolo tecnico (a supporto) può solo compilare l'anagrafica progetto e non la rendicontazione

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 8 – Istruzioni Operative Soggetti Attuatori

Checklist DNSH

Missione/Componente:	**M2C4 I2.1a**
Amministrazione titolare:	
Amministrazione	
CUP:	
CLP:	

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 8 – Istruzioni Operative Soggetti Attuatori

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ?[1]		
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle[2] ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[3] ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[4] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[5]		
	2	Per gli interventi che prevedono degli elementi di efficientamento energetico, è verificato il rispetto delle disposizioni del Decreto interministeriale 26 giugno 2015 ed è disponibile della documentazione a supporto?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:			
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
Ex-Post	11	Per gli interventi di solo acquisto di edificio senza attività di riqualificazione energetica, è disponibile un attestato di prestazione energetica almeno di classe C?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

[1] Questa voce si ritiene applicabile nel solo caso in cui dovesse essere stata prevista una specifica esclusione delle caldaie a gas per la misura in oggetto. Di seguito è riportata una lista nelle misure per le quali le quali l'allegato prevede l'esclusione dal finanziamento in particolare delle caldaie a condensazione a gas:

- M2C4 – inv. 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;
- M5 C2 – inv. 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
- M5C2 – inv. 2.2 Piani urbani integrati;

Per le seguenti misure non è previsto l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.

- M2C3 - Investimento 1.2 Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia;
- M4C1 – investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- M4C1 - Riforma 1.7 Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti;
- M2C3 Investimento 2.1 Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici. Per quest'ultima misura, il costo dell'installazione di caldaie a condensazione a gas deve rappresentare una piccola parte del costo complessivo del programma di ristrutturazione e l'installazione deve avvenire per sostituire le caldaie alimentate a olio combustibile.

[2] Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[3] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[4] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[5] L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 8 – Istruzioni Operative Soggetti Attuatori

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

La presente scheda è formalizzata prendendo come riferimento le best practices di settore al fine di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente delle attività di cantieristica. Tutti i vincoli individuati dalla scheda presente si applicano agli interventi che prevedono l'apertura di un Campo Base connesso ad un cantiere temporaneo o mobile (nel seguito "Cantiere") in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'Allegato X – Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.m.i.

Per gli altri interventi di cantieristica, è previsto che vengano rispettati unicamente i vincoli applicabili. L'applicabilità dei vincoli dovrà essere valutata caso per caso in funzione delle dimensioni e della tipologia di intervento.

L'attività economica nella presente scheda non ha il potenziale di contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, la presente scheda si applica sia alle misure in Regime 1 sia alle misure in Regime 2. Questo non comporta una modifica del Regime della misura indicato nella mappatura.

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante	**Tutti gli elementi di controllo sono da rapportare ai requisiti specifici esplicitati nella scheda tecnica**			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?		
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?		
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
	Nel caso di misure associate esclusivamente alla scheda 5 e potenzialmente esposte a rischi fisici climatici attuali e futuri, rispettare il punto 4 o 4.1			
	4	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 4 al punto 4.1			
	4.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	5	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		
	6	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
	7	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
	8	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?		
	9	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		
	10	E' stato sviluppato il bilancio materie?		
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		
	13	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	14	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	15	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
Ex post	17	E' disponibile la certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata?		
	18	Sono presenti i dati relativi ai mezzi d'opera impiegati che ne dimostrino la conformità ai vincoli suggeriti?		
	19	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
	20	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestate l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
	21	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione delle Acque meteorilche di dilavamento (AMD)?		
	22	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?		
	23	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?		
	24	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?		
	25	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017?		
	26	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
	27	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito conforme alle modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale, Titolo V Parte Quarta?		
	28	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?		
	29	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VInCA?		

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a
ALLEGATO 8 – Istruzioni Operative Soggetti Attuatori

Scheda 28 - Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento
Ex-ante	1	E' verificato che l'infrastruttura abbia una ridotta lunghezza; una funzione ancillare di collegamento con servizi sociali, infrastrutture, porti o aree industriali; una ridotta percentuale sull'intero investimento?		
	2	Nel caso di una nuova infrastruttura o di una ristrutturazione importante, l'infrastruttura è stata resa a prova di clima conformemente a un'opportuna prassi che includa il calcolo dell'impronta di carbonio e il costo ombra del carbonio chiaramente definito, secondo le disposizioni specificate nella scheda tecnica?		
	3	**Qualora siano previste attività di illuminazione stradale**, sono rispettati i criteri obbligatori, ossia le specifiche tecniche e le clausole contrattuali, definite dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica secondo il decreto del 27 settembre 2017 del Ministero per la Transizione Ecologica ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.		
	4	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 4 al punto 4.1			
	4.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	5	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e sono state definite le potenziali azioni mitigative?		
	6	E' stato redatto il Piano di gestione dei rifiuti?		
	7	E' stato condotto un modello acustico e riconosciuti gli interventi mitigativi?		
	8	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree definite nella relativa scheda tecnica?		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata condotta la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		
	10	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	11	E' stata verificata la presenza nel progetto della realizzazione di ecodotti?		
Ex-post	12	E' disponibile l'evidenza da da parte di un ente verificatore indipendente della conformità del processo di calcolo della impronta di carbonio relativamente ai seguenti aspetti: - delimitazione del progetto; - definizione del periodo di valutazione; - tipi di emissione da includere (scelta dei fattori di emissione, stime conservative, etc.); - quantificazione delle emissioni assolute del progetto; - individuazione e quantificazione delle emissioni di riferimento; - calcolo delle emissioni relative.		
	13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	14	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?		
	15	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"?		
	16	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017?		
	17	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VIA o dalla Vinca?		

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 9 - Istruzioni Operative Soggetto Attuatore

"DICHIARAZIONE DI RICONDUCIBILITÀ DELL'INTERVENTO"

ATTI, TITOLI DI SPESA E DI PAGAMENTO PER PROGETTI

(Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____(_____) il ____/_____/_____,
C.F._____ residente a _____(_____),
in Via/Piazza_____n° ____, Legale Rappresentante
_____, con sede _____, C.F _____,

in riferimento al/ai seguente/i intervento/i:

CLP- ID ordinanza	*CUP*	*Importo €*	*Descrizione Intervento*

ricompreso nell'elenco dei "progetti PNRR" in allegato "xxx" All'ordinanza XXX/xxx del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, relativa al sub-investimento 2.1a "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" all'interno della Misura PNRR M2C4,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che:

- **sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza amministrativ**a ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- **è stato rispettato l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente** (DNSH, "Do no significant harm"), di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, attraverso la compilazione della scheda di verifica di compatibilità semplificata di cui dell'allegato 8 delle Istruzioni Operative;
- **è stato rispettato l'obbligo di comprovare il conseguimento di Target & Milestone associati all'intervento** con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico ReGis della documentazione probatoria pertinente;
- **in relazione agli obblighi in materia di comunicazione e informazione** previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, *è stato possibile/non è stato possibile* l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU", nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea, all'interno della documentazione prodotta anteriormente al finanziamento dell'intervento stesso ai sensi del suddetto Regolamento;
- **che la documentazione amministrativo/contabile allegata in ReGis e relativa al suddetto progetto è da ricondurre** nell'ambito del PNRR alla misura M2-C4-Investimento 2.1a finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU;

Si allega al presente modulo copia del documento di identità del dichiarante[1]

Luogo e data_____ Il Legale Rappresentante

_____

[1] *Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 10 – Istruzioni Operative Soggetti Attuatori

"ATTESTAZIONE DI CHIUSURA DELL'INTERVENTO"

Dichiarazione Sostitutiva ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.

CLP- ID ordinanza	*CUP*	*Importo €*	*Descrizione Intervento*

È possibile presentare un'unica dichiarazione per più CUP-CLP in capo allo stesso soggetto attuatore e allo stesso RUP. L'elenco se si tratta di più interventi può essere un allegato riepilogativo alla lettera.

La/Il sottoscritta/o _____,
nato a _____, il _____,
CF_____, in qualità di RUP (o altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore) di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____,tel._____, nell'ambito del progetto CUP (*vedi tabella*), a valere sull'Investimento 2.1a, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- **l'intervento è stato realizzato in coerenza con quanto previsto nel provvedimento di assegnazione** del contributo da parte del Commissario straordinario;
- **l'intervento risulta concluso** dal punto di vista fisico per quanto riguarda il conseguimento dei risultati prefissati;
- **Milestone & Target di progetto sono stati conseguiti**;
- **tutti i documenti giustificativi e di pagamento** (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi agli interventi in questione **saranno opportunamente conservati e a disposizione delle verifiche** successive che potrebbero essere attuate dagli organi competenti;
- **è stato rispettato il principio del DNSH**;
- **sono stati rispettati gli ulteriori obiettivi di *tagging* climatico e digitale** (laddove pertinenti);
- **sono stati rispettati i principi trasversali** - parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali – (laddove pertinenti).

Si allega al presente modulo copia del documento di identità del dichiarante[1]

Luogo e data, Firma

_____ _____

[1] *Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
M2C4 Investimento 2.1a

ALLEGATO 11 - Istruzioni Operative Soggetto Attuatore

CHECKLIST PER LA VERIFICA M&T
Misura M2C4 Sub-Investimento 2.1.a – (T) M2C4-11 bis
Completamento dei lavori

Anagrafica Intervento	
Titolo intervento	
CLP-CUP	
Localizzazione	
Amministrazione Attuatrice	
Soggetto Attuatore	
Data inizio intervento	
Data di chiusura dell'Intervento (riportata nell'Attestazione di chiusura)	

Anagrafica Appalto di lavori (da replicare per ogni appalto di lavori concluso ricompreso nell'intervento)	
CIG	
Aggiudicatario	
Oggetto dell'appalto	
Procedura di appalto applicata	
Importo a base d'asta (al netto di IVA)	
Importo da contratto (al netto di IVA)	
di cui costo ammesso PNRR	
Data di inizio lavori	
Data di fine lavori	
Elenco degli appalti di lavori ricompresi nell'intervento (riportare i CIG)	

Verifica documentazione a supporto della VERIFICA DI TARGET		SI	NO	N.A.	Documento giustificativo	Note
1	La chiusura lavori è stata registrata con la data effettiva sul sistema ReGiS nella sezione "cronoprogramma/costi" sottosezione "iter di progetto" in corrispondenza della fase "esecuzione dei lavori"?	☐	☐	☐		
2	È stato caricato su ReGiS il Certificato di ultimazione lavori per l'appalto oggetto di verifica?	☐	☐	☐	*Certificato ultimazione lavori*	
3	È stata predisposta e caricata su ReGiS l'Attestazione di chiusura dell'intervento?	☐	☐	☐	*Attestazione di chiusura dell'intervento*	
4	È stata predisposta e caricata su ReGiS la check list DNSH per l'appalto di lavori oggetto di verifica?	☐	☐	☐	*Check list DNSH*	
5	Per l'appalto di lavori oggetto di verifica, è stata predisposta e caricata su ReGiS la check list di autocontrollo per la verifica amministrativo-contabile delle procedure di affidamento?	☐	☐	☐	*Checklist autocontrollo procedura di aggiudicazione*	
6	Per l'appalto di lavori oggetto di verifica, è stata caricata su ReGiS la documentazione di gara?	☐	☐	☐	*Verificare:* *- Delibera/Determina a contrarre o atto equivalente* *- Contratto di affidamento/esecuzione lavori sottoscritto*	

Data del controllo: _____/_____/_____

Firma: _____